

REGIONE PUGLIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - "ASL BAT"

Servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, coordinamento in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento in fase di esecuzione incluso studio clinico-gestionale, di redazione della relazione geologica, delle indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio e di tutte le prestazioni accessorie ed eventuali opzioni
"REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE"
C.I.G. 9805266978 - C.U.P. C15F21001850001

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Prof. Ing. F. Ruggiero



ARCHITETTURA

Arch. P. Bortolami

IMPIANTI MECCANICI

Prof. Ing. M. Strada

IMPIANTI ELETTRICI

Ing. G. Finotti

ACUSTICA

Ing. A. Lisiero

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. P. Bortolami

ARCHEOLOGIA

Dott. L. Valleri

GEOLOGIA

Dott. A. Valmachino



STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Colleoni 56/58
36010 THIENE (VI)
C.F. - P.IVA 03100790249

ARCHITETTURA Co-progettazione

Arch. A. Chiarolini

GEOTECNICA E STRUTTURE

Ing. M. Smiderle

IMPATTO AMBIENTALE

Ing. L. Dalla Valle

PREVENZIONE INCENDI

Ing. A. Artuso



ARCHITETTURA Co-progettazione

Arch. A. De Pineda



STUDIO CLINICO-GESTIONALE

Ing. L. Algostino

COMMITTENTE

Regione Puglia - Azienda Sanitaria Locale - ASL BAT

Via Fornaci, 201 - 76123 Andria (BT)
P.I. 06391740724 - Cod.Fisc. 90062670725
sito istituzionale: www.sanita.puglia.it

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Dimatteo

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Ing. Antonio Farano



Fase:

PFTE_MASTERPLAN

Disciplina:

Generale

Scala:

-

Data:

Agosto 2024

Codice Elaborato:

U-RPT-01

Nome file:

06194PFTE_MdU0401-00_RPT

Descrizione elaborato:

Relazione sulla verifica di coerenza con la pianificazione territoriale

Rev.

Data:

Note:

00

Agosto/2024

Prima emissione



INDICE

1	CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA	2
1.1	Aspetto normativo.....	2
1.2	Riferimenti programmatici preordinati all'intervento	3
1.3	Indici urbanistici di riferimento attuali	3
2	VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5
2.1	Strumenti di Pianificazione	5
2.2	Pianificazione a livello territoriale	5
2.2.1	La variante di adeguamento del PRG al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il "Paesaggio" (PUTT/p)	5
2.2.2	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR.....	7
2.2.3	Il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese.....	12
2.2.4	IL PTCP- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT	14
2.3	Pianificazione di livello comunale	19
2.3.1	PRG Vigente	19
2.3.2	PUG in fase di Approvazione	20
3	CONCLUSIONI	31
4	ALLEGATI	33
4.1	Cartografie di inquadramento urbanistico.....	33

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

1.1 Aspetto normativo

Con D.G.R. del 7 agosto 2012, n. 1725, la Regione Puglia ha provveduto ad approvare la proposta complessiva di realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri necessari a completare il disegno della rete delle strutture di riferimento lungo la dorsale adriatica e lungo la dorsale interna nord-sud, tra cui il nuovo Ospedale del Nord Barese, allocato in territorio di Bisceglie e in posizione baricentrica rispetto ai principali Comuni. Il progetto del nuovo Ospedale del "Nord Barese" risponde alla necessità della Regione Puglia di costruire un presidio sanitario di eccellenza, che sia allo stesso tempo un innovativo modello funzionale di riferimento ed un'icona architettonica sostenibile, coerente con i principi di trasformazione del territorio del PPTR. La progettazione di un nuovo Ospedale extraurbano nella campagna agricola riguarda vari siti analoghi nella Regione Puglia ed è una decisione programmatica (cfr. D.G.R. n. 2302 del 11 dicembre 2014) che deriva da una scelta strategica finalizzata a garantire la funzionalità e l'integrazione dello stesso con il contesto comprensoriale di riferimento.

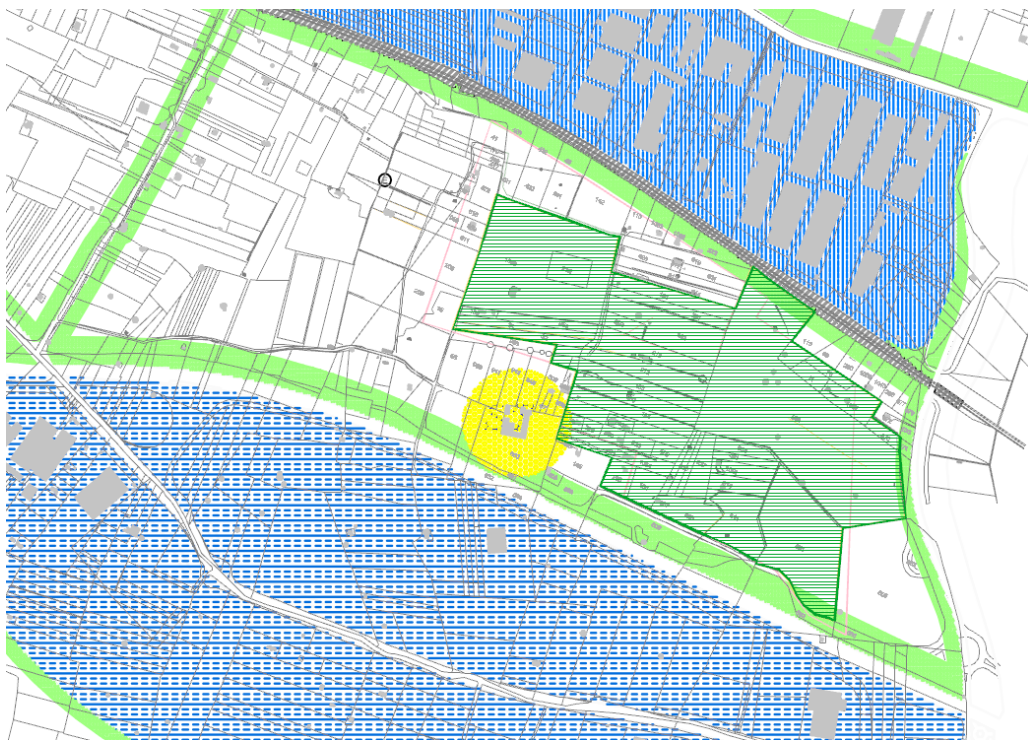
Come meglio dettagliato nel presente elaborato, l'intervento si colloca in un'area per la quale la pianificazione vigente individua una destinazione d'uso ZONA AGRICOLA omogenea "E".

Sebbene il PUG individui una destinazione d'uso coerente con le finalità del presente intervento, non essendosi ancora concluso il procedimento di approvazione del PUG e permanendo nel frattempo in vigore il PRG, si configura come necessaria l'attuazione di una variante urbanistica ai fini della realizzazione dell'intervento.

Si comunica, inoltre, come spiegato di seguito nel paragrafo 2.3.2, che, in seguito alla Conferenza dei Servizi del 23 marzo 2022 e alla nota prot. n. 46678 del 10 luglio 2020, è stata formulata una proposta condivisa per la collocazione del nuovo ospedale del Nord Barese. Le amministrazioni comunali di Bisceglie e Molfetta hanno identificato una nuova area, parzialmente inclusa nella Carta delle previsioni strutturali strategiche del PUG del Comune di Bisceglie. Questa proposta è stata valutata positivamente dall'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) dopo un sopralluogo effettuato il 14 marzo 2022. L'area scelta è lontana da zone industriali e artigianali o altre aree con potenziale rischio di inquinamento e non presenta rischi idraulici, contrariamente alla precedente area designata, inclusa nelle aree a rischio idrogeologico secondo la tavola PUG.S.3 Adeguamento al PAI di luglio 2017.

In conclusione, l'intervento richiede una variante al vigente PRG, sia per la modifica della destinazione d'uso e sia per la ripermimetrazione dell'area destinata al nuovo ospedale.

Si presentano di seguito le aree oggetto di variante urbanistica.



Con riferimento alla VAS del PUG:

“Il Progetto strategico integrato del Nuovo paesaggio eco-produttivo interessa una porzione di territorio naturale ed agrario a Sud dell’area di Pantano – Ripalta, delimitata ad Ovest dalla Lama S.Croce e ad Est dal territorio di Molfetta, già definita come espansione della zona ASI .

Il progetto comprende molteplici finalità in riferimento alla nuova accessibilità sovraurbana assicurata dalla rete ferroviaria e dalla SS16 bis ed in relazione anche alla vicina area produttiva di Molfetta, che ha sviluppato una notevole capacità attrattiva sia per il commercio che per il tempo libero e l’intrattenimento. Nella zona ASI il PUG ha indicato la futura collocazione delle aree destinate a nuovo Ospedale, nuovo Stadio e Fiera di Bisceglie.”

1.2 Riferimenti programmatici preordinati all'intervento

Vedasi “Relazione sul processo di localizzazione dell'intervento”.

1.3 Indici urbanistici di riferimento attuali

L’area oggetto del presente studio ricade nei pressi della zona artigianale del Comune di Bisceglie, compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis. In catasto terreni è riportata al Foglio di Mappa n. 29.

Il lotto è stato individuato in prossimità del confine amministrativo dei Comuni di Molfetta e Bisceglie, ad una distanza di circa 4 chilometri dal centro cittadino di Bisceglie e a circa 5,2 chilometri dal centro cittadino di Molfetta. Pertanto, restano soddisferebbe i criteri di baricentricità ed isocronicità richiesti nella DGR 2302/2014.

L’area di intervento, della superficie di circa 20 ettari, L’intervento comporta variante al vigente PRG da ZONA AGRICOLA omogenea “E” (di cui all’art. 47 delle N.T.A.) a ZONA dotazioni pubbliche – attrezzature sanitarie.

Per la disciplina relativa alle Dotazioni territoriali di cui ai commi 1 e 2, il PUG/S rimanda alle rispettive norme di settore e

a ulteriori eventuali specificazioni in sede di PUG/P.

Il PUG/S individua le aree per le Dotazioni pubbliche identificate nell'Elab. PUG/S.1 Carta delle previsioni strutturali, la cui disciplina di acquisizione eventualmente tramite compensazione è rinviata al PUG/P, che distinguerà le aree da acquisire con compensazione in loco da quelle da acquisire con compensazione a distanza.

Per la realizzazione delle dotazioni di cui all'art. 11.21 comma 2, il PUG/S definisce le seguenti modalità attuative: a) Nuovo Ospedale: da realizzarsi con modalità attuativa diretta, su area da acquisire con compensazione o esproprio;

Nel caso di compensazione in loco, la quota da acquisire per dotazioni pubbliche non potrà essere inferiore al 50% delle superfici.

L'area d'intervento con riferimento al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 47 delle N.T.A. risulta tipizzata come "Zona agricola E" e (come da art.47NTA).

È costituita da tutto il territorio del Comune di cui non è prevista urbanizzazione sia in senso residenziale che produttivo.

È destinata esclusivamente alle attività agricole e zootecniche, a depositi di prodotti agricoli non nocivi o ad attività estrattive e conserviere di natura agricola.

Eventuali processi aventi residui di lavorazione inquinanti saranno consentiti previa approvazione da parte dell'Ufficiale Sanitario del sistema di trattamento e smaltimento dei residui stessi.

Iff max: 0,03 mc/mq per manufatti ed abitazioni isolate a servizio dell'agricoltura.

H max: 4,00 m.

Distanza minima dai confini interni: m. 5,00, salvo la facoltà di costruire a confine,

Distanza minima dal ciglio stradale: secondo il D.L. 1-4-1968.

Distanza fra fabbricati: ml. 10.

Valori diversi per I.f.f. ed altezze sono consentiti per manufatti connessi con la valorizzazione dell'agricoltura, la trasformazione dei prodotti agricoli e la zootecnia, previa procedura in deroga di cui all'art. 16 della legge 06-08-1967, n.765.

L'intervento comporta, quindi, variante al vigente PRG da ZONA AGRICOLA omogenea "E" (di cui all'art. 47 delle N.T.A.) a ZONA dotazioni pubbliche – attrezzature sanitarie.

2 VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

2.1 Strumenti di Pianificazione

Nel presente paragrafo viene analizzato l'inquadramento dell'intervento in relazione ai principali strumenti di pianificazione e programmazione. L'analisi degli strumenti programmatici parte dal livello regionale e sovraordinato, provinciale per arrivare a quello comunale.

In particolare sono stati considerati i seguenti strumenti di pianificazione:

- Sistema dei vincoli ambientali e paesaggistici;
- Vincoli di natura ambientale – aree naturalistiche e Rete Natura 2000;
- Vincoli di natura paesaggistica – d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i
- Variante al PRG di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/paesaggio- PUTT Puglia;
- Piano Paesistico Territoriale Regionale - PPTR;
- Il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della regione Puglia;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie;
- Piano Urbanistico Generale – BAT
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Con DGR 1112/2023 il Comune di Bisceglie, pur non essendo affidatario di servizio di TPL, ha ottenuto un finanziamento di 287.381,22 € per l'attivazione del servizio di trasporto urbano sperimentale per l'anno 2024. Con il PUMS sarà quindi possibile coordinare il nuovo servizio TPL con forme di mobilità ciclopedonale e di ultimo miglio e riorganizzare la mobilità su auto privata, al fine di favorire l'intermodalità, l'uso dei mezzi pubblici e a basso impatto ambientale".

2.2 Pianificazione a livello territoriale

2.2.1 **La variante di adeguamento del PRG al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il "Paesaggio" (PUTT/p)**

L'approvazione del P.P.T.R., giusta delibera di giunta regionale n. 176 del 16/02/2015, ha segnato l'archiviazione del vecchio Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), previgente da deliberazione di giunta regionale n. 1748 del 15/12/2000. Tuttavia la disciplina di tutela prevista dal PUTT/P rimane recepita dalla Variante al PRG vigente che, a seguito della sua adozione avvenuta con delibera di consiglio comunale n. 17 del 04/04/2014, è giunta ad approvazione definitiva con delibera di giunta regionale n. 1072 del 19/06/2018.

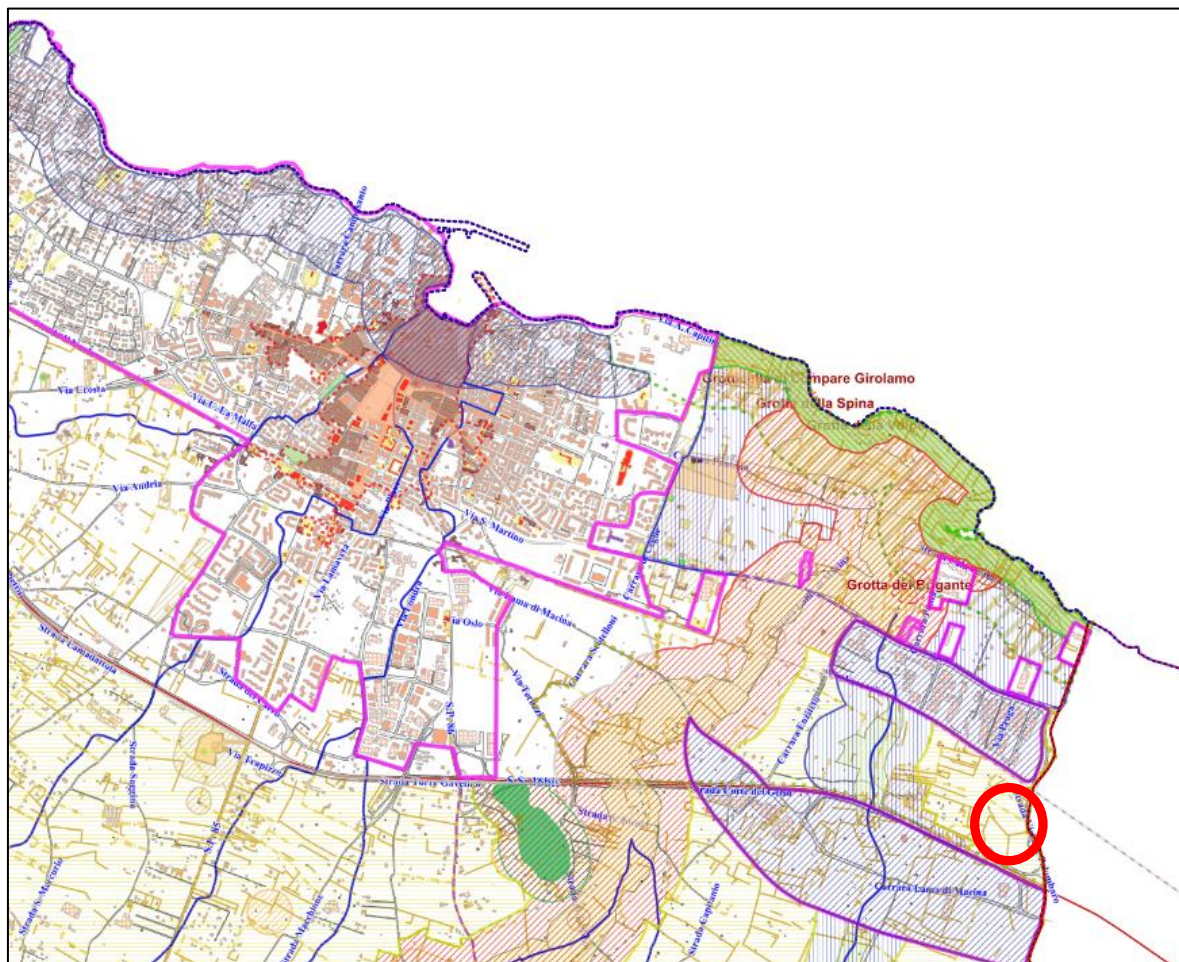
La VARIANTE individua e disciplina il Sistema paesaggistico-ambientale e storico-culturale con la finalità di favorire la sostenibilità dello sviluppo del territorio comunale, attraverso la promozione di regole di comportamento volte ad assicurare:

- a) il buon funzionamento dei cicli biologici della natura, mediante la conservazione, la valorizzazione e la riqualificazione delle componenti naturali e antropiche esistenti ovvero l'introduzione sostenibile e compatibile del nuovo nel tempo;
- b) la conservazione, il rinnovamento e la valorizzazione della identità culturale del territorio comunale, attraverso la valorizzazione, la riqualificazione e l'utilizzo compatibile delle strutture, dei segni e delle testimonianze che rendono riconoscibile il territorio e lo qualificano in senso culturale.

Per gli aspetti paesaggistico-ambientali, articolati in Elementi della idrogeomorfologia e Aree a valenza naturalistica, si

intende promuovere il potenziamento degli ecosistemi naturali e seminaturali. A tal fine gli obiettivi assunti sono:

- a) tutelare la risorsa suolo, ovvero gli elementi morfologici del territorio, i percorsi delle acque e i recapiti, ai fini di ridurre il rischio di inondazione, di frane e di cedimenti dei versanti;
- b) conservare la naturalità, ripristinarla laddove possibile, migliorare la funzionalità ecologica degli spazi naturali e dell'intero territorio biscegliese, anche in coerenza con il progetto di rete ecologica regionale;
- c) migliorare le qualità ecologiche e paesaggistiche delle aree agricole, promuovendo la diffusione di sistemi agricoli dal carattere estensivo e incentrati sulla conservazione della biodiversità naturale e culturale, in modo da garantire la sopravvivenza di nicchie ecologiche e di catene trofiche non eccessivamente semplificate;
- d) promuovere la formazione di nuove aree verdi pubbliche e/o di uso pubblico secondo una distribuzione strategica ai fini della continuità della rete ecologica;
- e) migliorare la possibilità concreta di fruizione del patrimonio paesaggistico - ambientale, anche ai fini di una più adeguata fruizione del territorio.



Stralcio da webgis della Variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P

Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il “Paesaggio” (PUTT/p), in adempimento di quanto disposto dall'art.149 del D.Lgs. n.490 del 29.10.99 e dalla L.R. n.56 del 31/05/80, disciplina i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio allo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale, rendere compatibili la qualità del paesaggio, le sue componenti strutturali e il suo uso sociale, e di promuovere la salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali. Campi di applicazione del PUTT/p sono pertanto le categorie dei beni paesistici di cui al Titolo I dei D.Lgs. n.490/99 e al comma 5° dell'art.82 dei D.P.R. 24/07/77 n.616 (così come integrato dalla legge n.431/85), con le ulteriori articolazioni e specificazioni (correlate alle caratteristiche del territorio regionale) individuate nel piano stesso.

Con la delibera di Giunta Regionale n.1748 del 15 dicembre 2000 la Puglia ha approvato in maniera definitiva le linee generali e di indirizzo del P.U.T.T./p. Per verificare le interazioni tra la pianificazione vigente e la parte relativa alle tematiche del PUTT/p, si è proceduto alla:

- 1) individuazione della suddivisione e della perimetrazione del territorio regionale in sistemi di aree omogenee per i caratteri costitutivi fondamentali delle strutture paesistiche quali:
 - b. sistema delle aree omogenee per assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico;
 - c. sistema delle aree omogenee per la copertura botanico/vegetazionale e culturale e del contesto faunistico attuale e potenziale che queste determinano;
 - d. sistema delle aree omogenee per i caratteri della stratificazione storica;

2.2.2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR

Con la delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia. Riadattato successivamente, introducendo alcune rettifiche al Titolo VIII e la correzione di errori materiali nel testo delle N.T.A. e delle Linee Guida, con la Deliberazione n. 2022 del 29.10.2013.

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito da tre componenti: l'Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale, lo Scenario Strategico, le Regole.

- L'Atlante

la prima parte del PPTR descrive l'identità dei tanti paesaggi della Puglia e le regole fondamentali che ne hanno guidato la costruzione nel lungo periodo delle trasformazioni storiche.

- Lo scenario

La seconda parte del PPTR consiste nello Scenario Paesaggistico Lo scenario, che si situa in una fase intermedia fra l'Atlante del Patrimonio e l'apparato regolativo (NTA), non ha valore normativo, ma indica, con diversi strumenti di rappresentazione e documenti, le grandi strategie del piano, che saranno da guida ai progetti sperimentali, agli obiettivi di qualità paesaggistica, alle norme tecniche.

Lo scenario si compone dei seguenti documenti:

1. obiettivi generali del PPTR a livello regionale che dovrebbero essere sostanziati da strategie, azioni, politiche;
 - attivare la produzione sociale del paesaggio;
 - realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
 - sviluppare la qualità ambientale del territorio;
 - valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
 - valorizzare i paesaggi rurali storici: economie e paesaggi;

- valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
 - riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
 - valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
 - valorizzare la fruizione lenta dei paesaggi;
 - riqualificare e valorizzare i paesaggi costieri della Puglia;
 - definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
 - definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive e delle infrastrutture;
 - definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali.
2. un progetto di territorio conseguente, comunicato attraverso un visioning disegnato che evidenzia i caratteri del paesaggio al futuro;
 3. i progetti integrati sperimentali, in parte già avviati durante la stesura del piano, da svilupparsi come progetti attuativi nella fase successiva di gestione;
 4. le linee guida per una serie di tematiche rilevanti;
 5. la specificazione degli obiettivi di qualità paesaggistica a livello degli ambiti.

- Le Norme

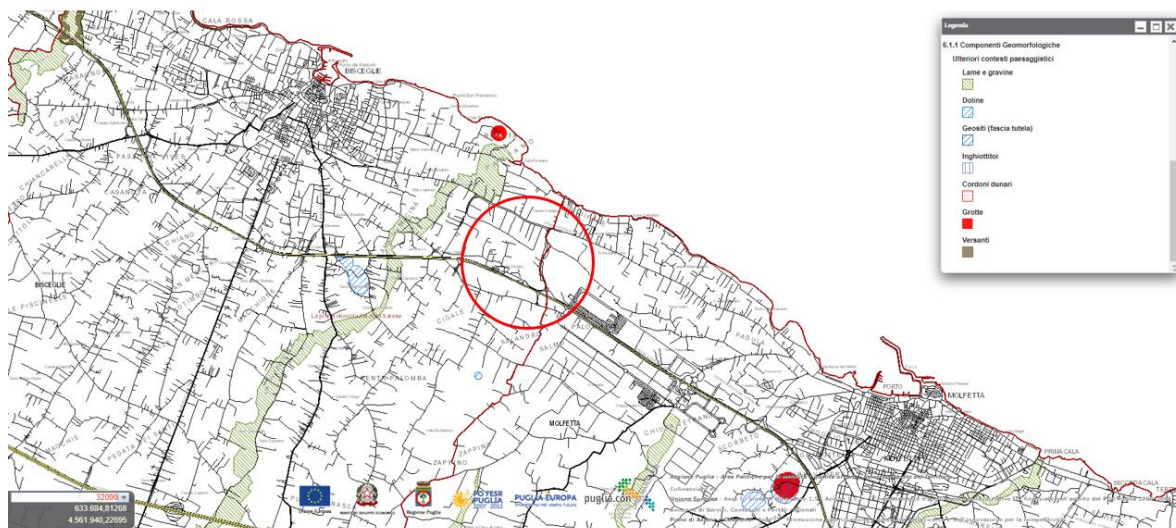
La terza parte del piano è costituita dalle Norme Tecniche di Attuazione, un elenco di indirizzi, direttive e prescrizioni che dopo l'approvazione del PPTR avranno un effetto immediato sull'uso delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali che costituiscono il paesaggio.

I piani provinciali e comunali, i piani di sviluppo rurale, i piani delle infrastrutture, dovranno essere adeguati agli indirizzi e alle direttive stabiliti dal piano per le diverse parti di territorio pugliese.

Di seguito sono riportati gli estratti del PPR utili alla definizione del sito interessato dal progetto.

Le componenti ambientali sono state suddivise nei 3 sistemi: geologico/morfologico/idrogeologico, botanico /vegetazionale /faunistico e storico.

PPTR_6.1.1_Componenti geomorfologiche (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

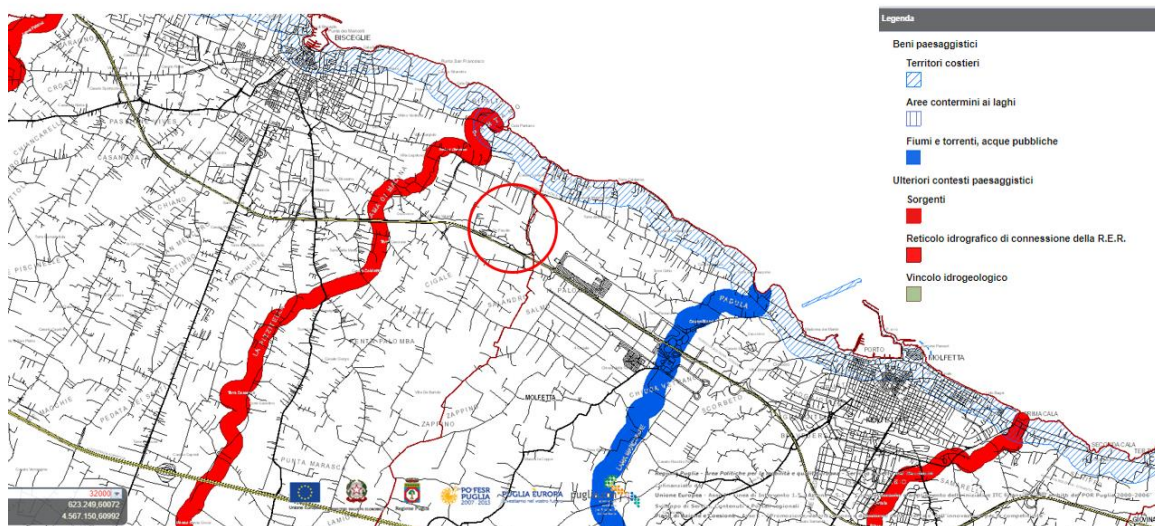


PPTR_6.1.1_Componenti geomorfologiche (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

L'idrografia del territorio di Bisceglie rispecchia in generale quella tipica del versante adriatico delle Murge. Sono presenti, infatti una serie di solchi erosivi ("Lame") creati dall'azione fortemente erosiva degli agenti atmosferici sulla struttura litologica dell'areale costituita prevalentemente da calcari e calcareniti.

La lama si s. Croce solca il territorio a ovest rispetto all'area di intervento.

PPTR_6.1.2_Componenti idrologiche (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)



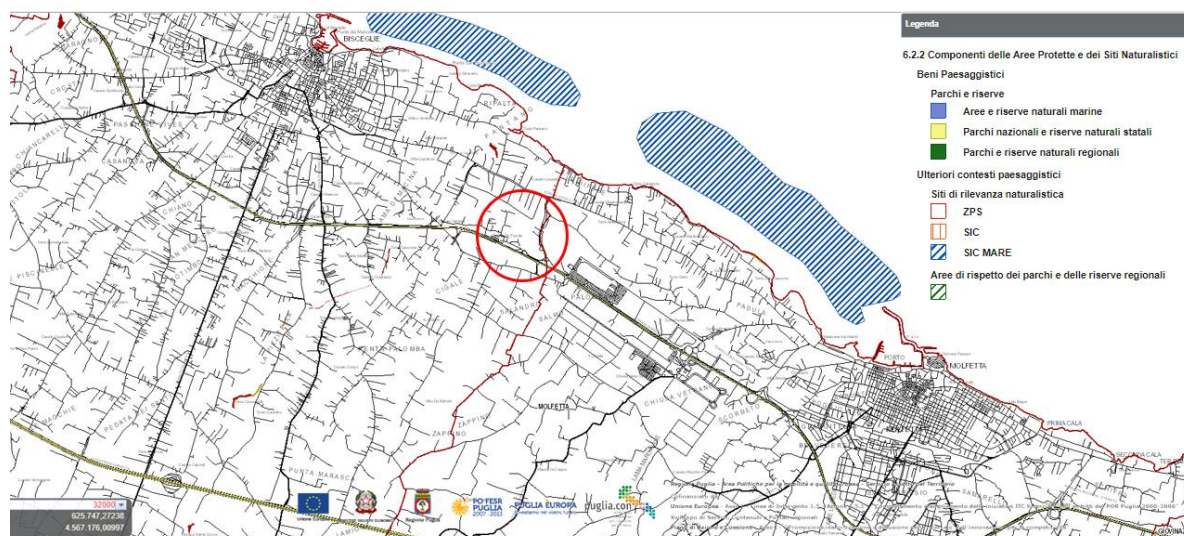
PPTR_6.1.2_Componenti idrologiche (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

Vista la presenza di corsi d'acqua a ovest rispetto all'area di intervento si preme sottolineare che la Regione Puglia, con la legge n. 30/1990, poi modificata e prorogata con le leggi n. 2/1991, n. 7/1992, ha inteso (considerata anche la non

vigenza in Puglia dei Decreti ministeriali 24.4.1985 - c.d. Galassini) promulgare delle norme transitorie di tutela delle aree di particolare interesse ambientale paesaggistico.

Con tali norme sono state individuate le aree soggette a divieto modificazione dell'assetto del territorio nonché qualsiasi opera edilizia entro: la fascia dei 300 metri dei territori costieri, marittimi e dei corsi d'acqua, i boschi e le macchie le zone umide, le zone di interesse archeologico; i parchi e le riserve regionali e comunali. Vengono altresì individuati gli interventi comunque ammissibili e le procedure per "tutele mirate" di specifiche aree.

PPTR_6.2.2_Componenti delle aree protette e de siti naturali (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)



PPTR_6.2.2_Componenti delle aree protette e de siti naturali

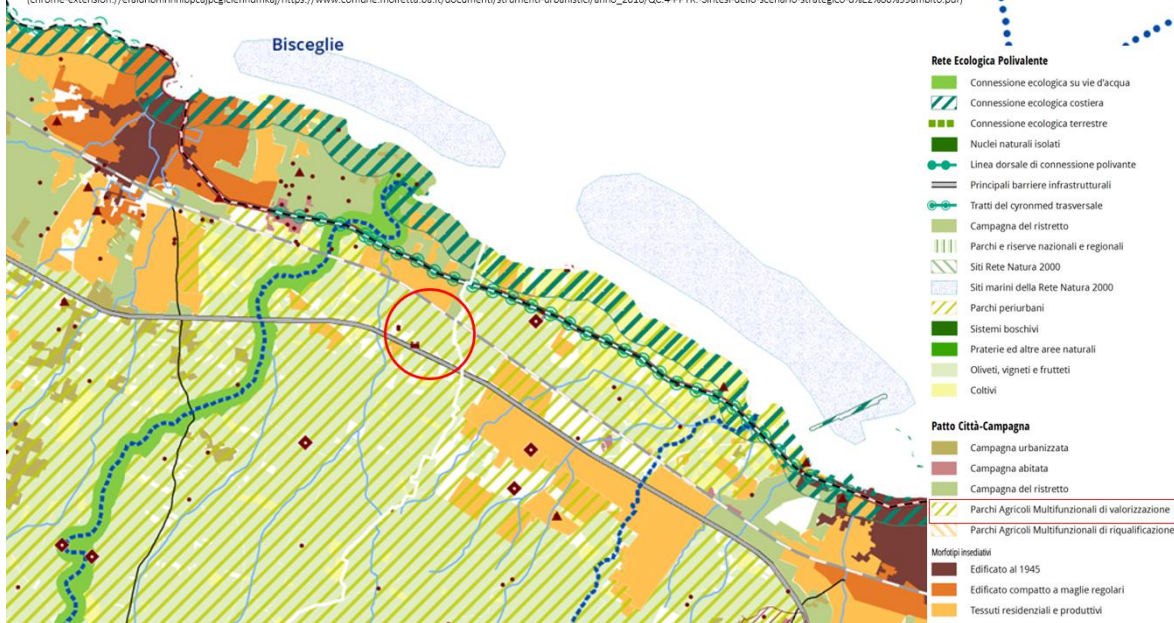
(<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

In riferimento alle perimetrazioni delle Zone di Protezione Speciali (Z.P.S.) e dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) allegate al Decreto del 3.04.2000 del Ministro dell'Ambiente, si evince che l'area che sarà oggetto dell'intervento non risulta interessata da alcuna tutela.

QC.4 PPTR. Sintesi dello scenario strategico d'ambito Scenario progettuale

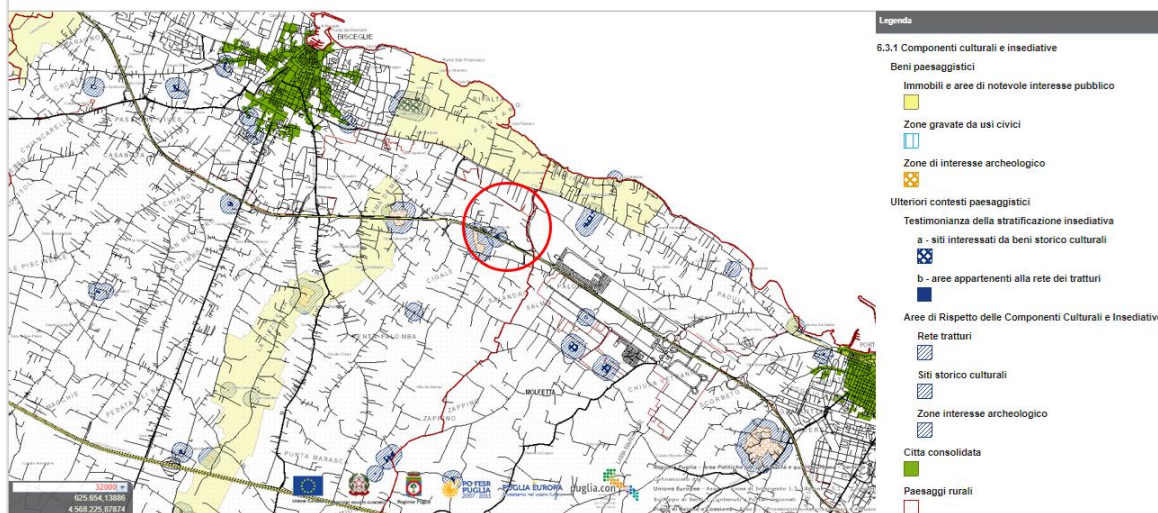
PPTR_QC.4_sintesi dello scenario strategico d'ambito

(chrome-extension://efaidnmmnnibpcapjcgclefindmka/https://www.comune.molfetta.ba.it/documenti/strumenti-urbanistici/anno_2016/QC.4-PPTR-Sintesi-dello-scenario-strategico-d%E2%80%99ambito.pdf)



PPTR_QC.4_sintesi dello scenario strategico d'ambito (https://www.comune.molfetta.ba.it/documenti/strumenti-urbanistici/anno_2016/QC.4-PPTR-Sintesi-dello-scenario-strategico-d'ambito.pdf)

PPTR_6.1.2_Componenti culturali insediative (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)



PPTR_6.1.2_Componenti culturali insediative (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)

L'area interessata dall'intervento risulta adiacente ad un sito interessato da beni storico culturali, ma esterno all'area di rispetto dello stesso.

Risulta inoltre nelle vicinanze di un sito di interesse archeologico.

L'area ricade nell'ambito della Puglia centrale con presenza di paesaggi rurali ricadenti nel "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese"

L'area coltivata ad ulivi è ricca di muri a secco e costruzioni in pietra a secco sottoposti a tutela.

2.2.3 Il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese

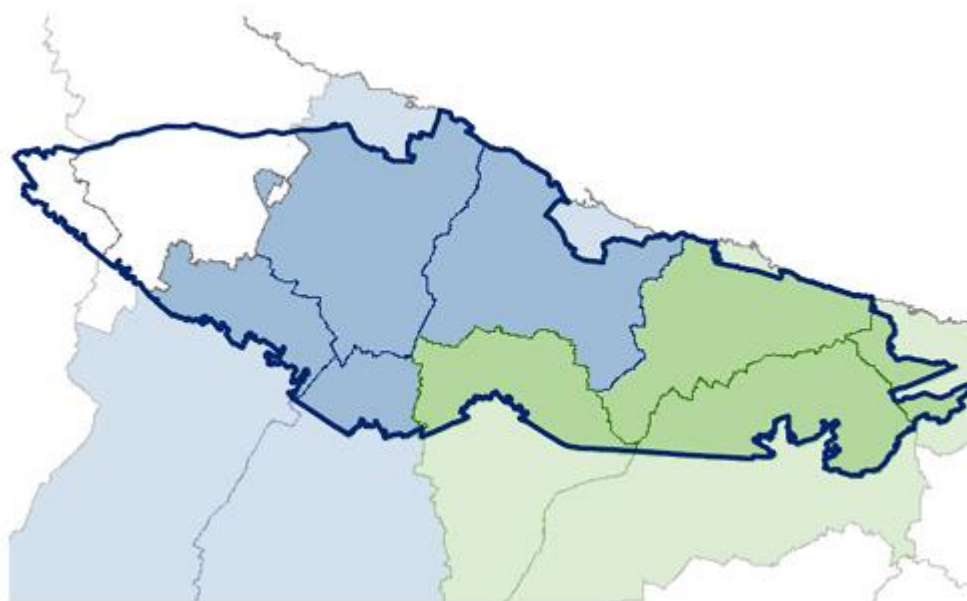
Nelle norme tecniche di attuazione (NTA) del PPTR la Regione Puglia ha individuato sull'intero territorio regionale sei Parchi multifunzionali di valorizzazione, identificati in "quelle parti di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare".

Questi i parchi individuati:

1. il parco multifunzionale della valle dei trulli
2. il parco multifunzionale degli ulivi monumentali
3. il parco multifunzionale dei Paduli
4. il parco multifunzionale delle serre salentine
5. **il parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese**
6. il parco multifunzionale della valle del Cervaro

Il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese è quindi un Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione identificato, come gli altri sei nel territorio regionale, come una parte di territorio la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare (PPTR, art. 76 NTA).

Il parco è un'iniziativa di carattere provinciale, specificamente mirata alla valorizzazione e conservazione del patrimonio agricolo e architettonico del nord della provincia di Bari. La sua gestione e implementazione coinvolge principalmente le amministrazioni locali della Provincia, in collaborazione con altri enti e associazioni del territorio.



Perimetrazione del Parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese

Il Parco mira a creare un modello di sviluppo sostenibile che integri la conservazione del patrimonio storico con la valorizzazione delle risorse agricole e naturali, promuovendo il benessere economico e sociale della regione.

obiettivi generali del PPTR perseguibili nel contesto di riferimento del PAMv "Torri e dei casali e delle del nord barese":

- valorizzare il patrimonio rurale e monumentale presente nelle aree periurbane, quale patrimonio identitario culturale-insediativo;
- valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;

- valorizzare la fruizione lenta dei paesaggi;
- promuovere la qualità del territorio rurale, riprogettando le urbanizzazioni contemporanee (specie quelle a rete) e gli spazi pubblici;
- aiutare la società rurale a vivere in campagna e ad entrare in gioco con la città attraverso la informazione e la informatizzazione (reti di comunicazione e scambio dati wireless);
- sviluppare la qualità ambientale del territorio, attraverso la definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica;
- definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali, anche attraverso la valorizzazione delle risorse idriche.

Il sito in oggetto ricade nella figura territoriale 5.1 La piana olivicola del nord barese dell'ambito 5 Puglia Centrale, a partire dai contenuti della relativa scheda ci si è mossi per contestualizzare gli obiettivi proposti dal protocollo d'intesa.



Figura 1 PPTR_Elab. 3.3.1 i paesaggi della Puglia

SCHEDA d'Ambito 05/ Puglia centrale

PPTR_SEZIONE B2 Le Figure Territoriali e Paesaggistiche

Figura Territoriale 5.1: La Piana Olivata del Nord Barese

Descrizione Strutturale della Figura Territoriale

Questa figura territoriale include il sistema dei centri costieri e subcostieri del nord Barese, collegati da una rete di percorsi trasversali. La caratteristica fisiografica più rilevante è la serie di terrazzi marini paralleli alla costa, interrotti da lame carsiche che connettono la costa con l'interno e ospitano diverse specie vegetali e animali. Queste lame influenzano lo sviluppo degli insediamenti urbani, che sono fortemente polarizzati attorno a nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria. Gli insediamenti rispondono a una logica da monte a valle, con nodi territoriali fondamentali come Barletta, Trani, Bisceglie e Molfetta. La struttura viaria comprende percorsi ortogonali e diagonali alla costa, creando un paesaggio costiero radiale ben organizzato. La campagna olivata, intersecata da lame, è un elemento strutturante fondamentale, con l'organizzazione agricola storica legata ai porti mercantili della costa.

Trasformazioni in Atto e Vulnerabilità della Figura Territoriale



ASL BT

PugliaSalute

L'occupazione antropica e l'infrastrutturazione stanno frammentando le forme naturali del suolo, aumentando i rischi idraulici e alterando l'equilibrio idrologico. La progressiva artificializzazione dei suoli e l'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche sotterranee stanno causando il depauperamento della falda acquifera. Le trasformazioni costiere per scopi turistici hanno alterato gli equilibri marini. L'agroecosistema soffre di bassa biodiversità e perdita di varietà colturali. La frammentazione degli spazi rurali è aggravata da piattaforme insediative e crescita urbana, mentre i bacini estrattivi fra Barletta, Andria e Trani degradano ulteriormente il paesaggio. L'espansione insediativa lungo le infrastrutture principali compromette la struttura binaria del sistema insediativo, creando un continuum urbano incongruo lungo la costa. Recentemente, è stata proposta l'installazione di impianti energetici, eolici e fotovoltaici nell'area.

Normativa di riferimento:

Art. 76 NTA PPTR definizione degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative

comma 4: paesaggi rurali

Art. 83 NTA PPTR: misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

al comma 4 lettera d3 si parla di trasformazioni urbane e rimanda alle linee guide elaborato 4.4.3

al comma 4 lettera d5 indica per la progettazione e localizzazione delle attività produttive l'elaborato del ppnr 4.4.2

al comma 4 lettera d1 indica quale linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco l'elaborato 4.4.4 e per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali l'elaborato 4.4.6

il progetto del nuovo ospedale essendo un progetto di variante al PRG si rifarà per analogia alle linee guida 4.4.2 così come previsto dalle nta ppnr all'art. 83 comma a lettera d5 tenendo conto gli interessi in gioco e attingendo agli elaborati 4.4.3, 4.4.4 e 4.4.6. Il tutto dovrà tener conto essere redatto secondo gli obiettivi di qualità e normative d'uso indicate dall'art. 37 delle NTA PPTR e secondo le indicazioni dell'elaborato n. 5 del PPTR relativo alla Puglia centrale

2.2.4 IL PTCP- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Barletta Andria Trani risulta adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.12 del 25/06/2014 avente ad oggetto: "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Adeguamento alle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte ed alle osservazioni. Adozione".

Il PTCP persegue le finalità di tutela, salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche provinciali orientando le trasformazioni territoriali e le loro modalità in maniera compatibile con il mantenimento dei valori riconosciuti e definendo i processi di costruzione, dei diversi documenti e strumenti di pianificazione ai diversi livelli, con l'obiettivo di una progressiva ulteriore qualificazione del territorio provinciale. In tal senso la dimensione conoscitiva e propositiva del PTCP, pur riconoscendone il regime di vigenza del PUTT e nelle diverse esplicitazioni ed approfondimenti alla scala il rapporto ambientale la valutazione ambientale strategica comunale, assume come modalità di classificazione e codifica degli elementi spaziali del sistema ambientale e paesaggistico, quello del "sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti" del PPTR.

Il PTCP si suddivide in una parte conoscitiva e una parte propositiva con i relativi elaborati sintetizzati di seguito.

I contenuti di conoscenza del PTCP BAT sono organizzati secondo sette Sessioni Tematiche suddivise a loro volta in serie cartografiche e rapporti documentali:

- Caratteri del sistema ambientale del territorio provinciale;
- Analisi ecologica del territorio provinciale;

- Stato attuale dell'uso del suolo;
- Caratteri fondamentali e caratterizzanti dei paesaggi provinciali;
- Stato attuale del sistema insediativo; VI. Stato attuale del sistema delle infrastrutture;
- Stato dei programmi e progetti in itinere ai vari livelli istituzionali.

Per quanto riguarda la parte propositiva del PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani i contenuti di assetto del PTCP BAT sono articolati nei tre sistemi territoriali:

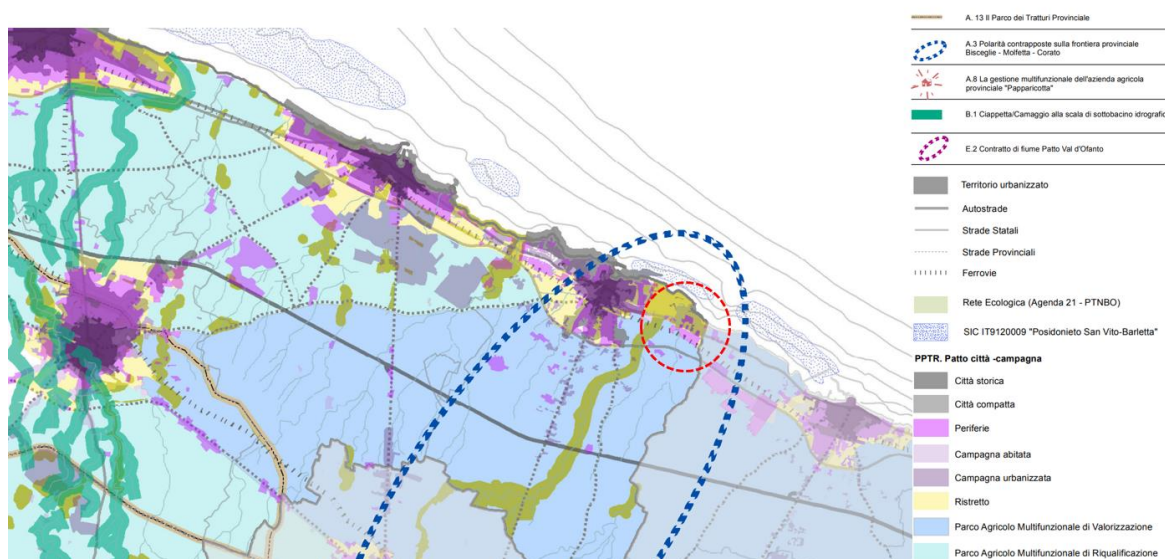
- Sistema ambientale e paesaggistico;
- Sistema insediativo e degli usi del territorio;
- Sistema dell'armatura infrastrutturale.

Il quadro propositivo, con riferimento ai tre sistemi territoriali, è strutturato in:

- Principi Ispiratori;
- Obiettivi generali e specifici;
- Strategie generali e specifiche;

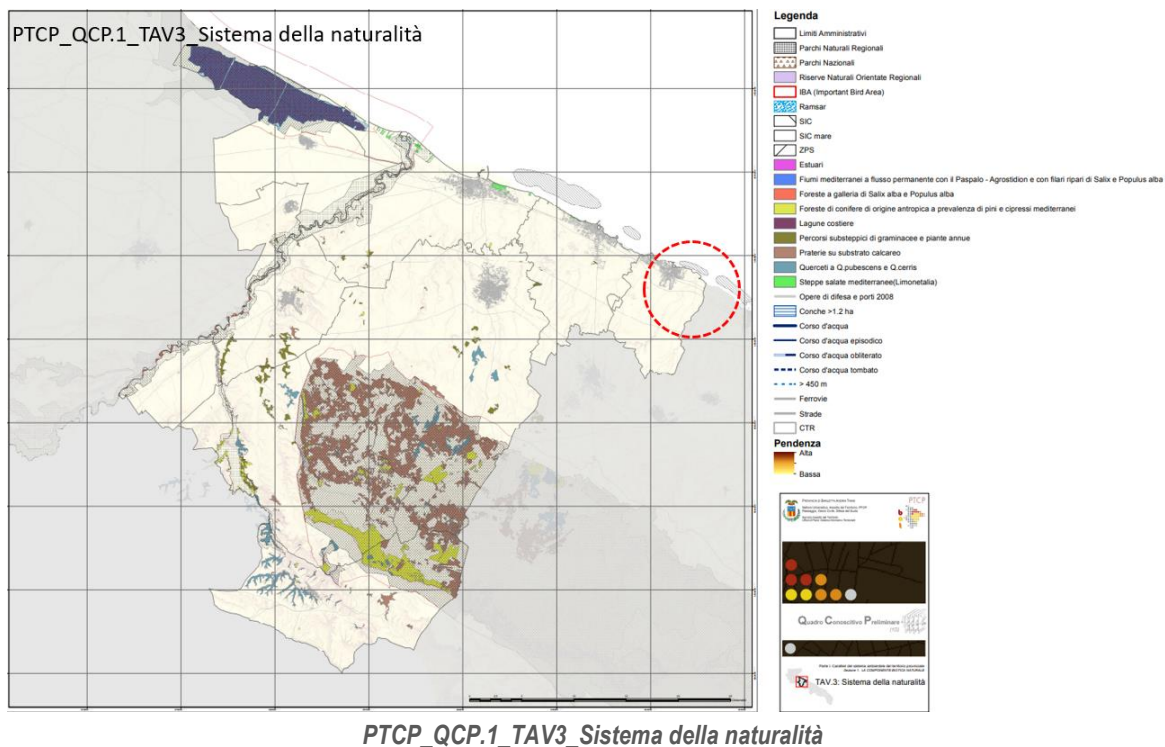
Vengono così delineate con precisione diverse aree che si sviluppano nelle tavole tematiche presentate di seguito.

PTCP_QPP_S2. Sistema Ecologico

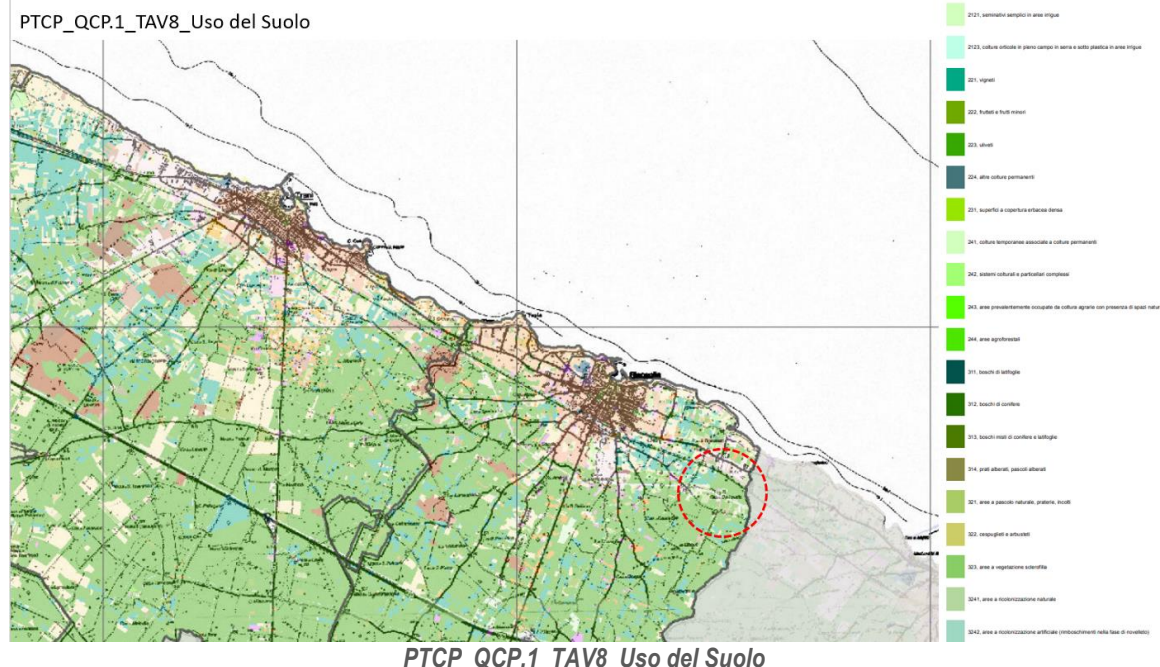


PTCP_QPP_S2. Sistema Ecologico

Il lotto oggetto di intervento è inserito all'interno di un'area strategica definita "parco Agricolo Multifunzione" tra due assi infrastrutturali importanti (a nord la ferrovia regionale a sud la strada statale SP16), a ovest confinante con il Corridoio ecologico multifunzionale di Lama S. Croce, area interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico, a est con il confine che separa Bisceglie da Molfetta.



Il territorio comunale, prevalentemente pianeggiante, scivola verso il mare solcato dalle antiche lame.



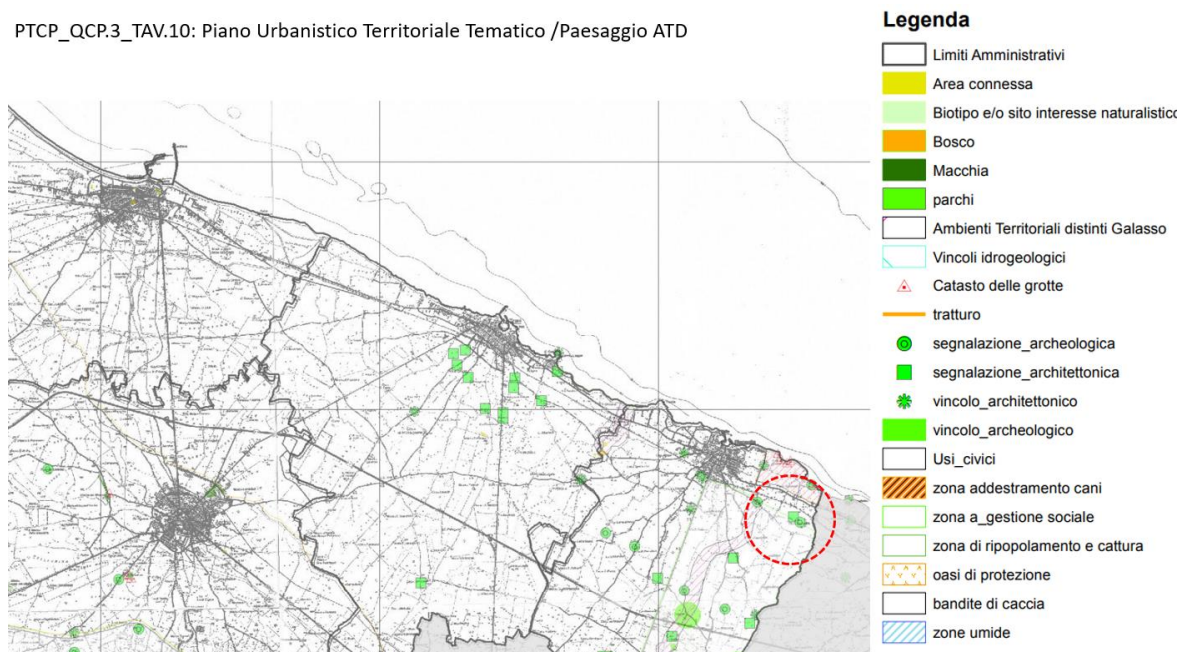
La tavola dei contesti urbani fa rientrare il lotto nell'area "contesto rurale agricolo della piana degli oliveti", costituito dalla grande area agricola compresa tra le aree urbane e periurbane e il piede del primo gradone murgiano; si caratterizza per essere solcato dalle aste del reticolo idrografico e dalle lame, ambedue in questo tratto con andamento perpendicolare alla costa. Il suolo è coltivato intensivamente a uliveto e, verso est, anche a vigneto.



P P TC Tavola A.1 Sistema ambientale e paesaggistico Difesa del suolo

Il lotto di progetto è adiacente ad aree ad alta pericolosità idraulica e ad un alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali (art. 6 NTA PAI –Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)

PTCP_QCP.3_TAV.10: Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio ATD



PTCP QCP.3 TAV.10: Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio ATD

In zona adiacente all'area di progetto è presente una segnalazione architettonica, trattasi del casale di s. Nicola, una masseria fortificata settecentesca, vincolata dalla Sovrintendenza.

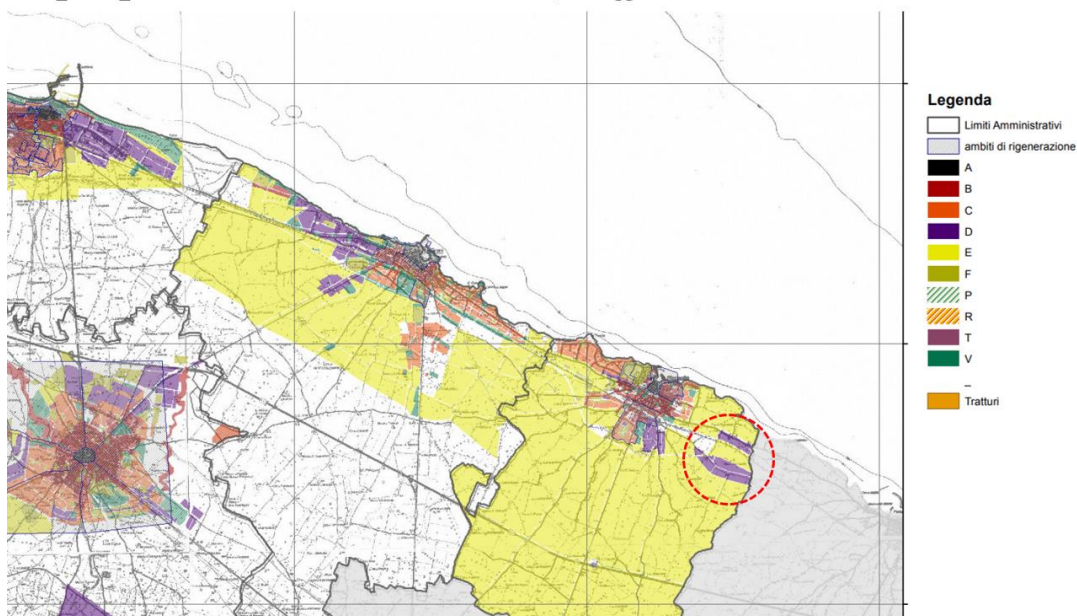
È presente, inoltre, in area limitrofa, una segnalazione archeologica.



Veduta aerea del casale da Nord (foto 1982 circa). Da "Andar per casali di Trani e Bisceglie", a cura di Luigi PALMIOTTI, C.R.S.E.C. BA/4 Trani-Bisceglie, Trani 2005.

Situato a circa 2,5 km. dal centro abitato nelle immediate vicinanze della s.s. 16 per Molfetta il casale s. Nicola presenta un portale di origine arabeggiante (trofeo di guerra dell'epoca) opportunamente inserito nella cinta muraria, due grandi navate ad L ed un porticato di recente ricostruito che si affaccia nella corte interna di forma quadrangolare. Il nome deriva dal Santo a cui è dedicato (San Nicola da Myra) in virtù di una chiesetta con abside a conci levigati, attualmente sconsacrata.

PTCP_QCP.3_TAV.10: Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio ATD



PTCP_QCP.3_TAV.10: Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio ATD

L'intervento comporta è individuato dal PTCP come ZONA AGRICOLA omogenea "E".

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LA PIANA OLIVATA DEL NORD-BARESE)

2.3 Pianificazione di livello comunale

Gli strumenti urbanistici del Comune di Bisceglie sono costituiti dal Piano Regolatore Generale Comunale, approvato definitivamente nel 1975 e da una serie di piani esecutivi.

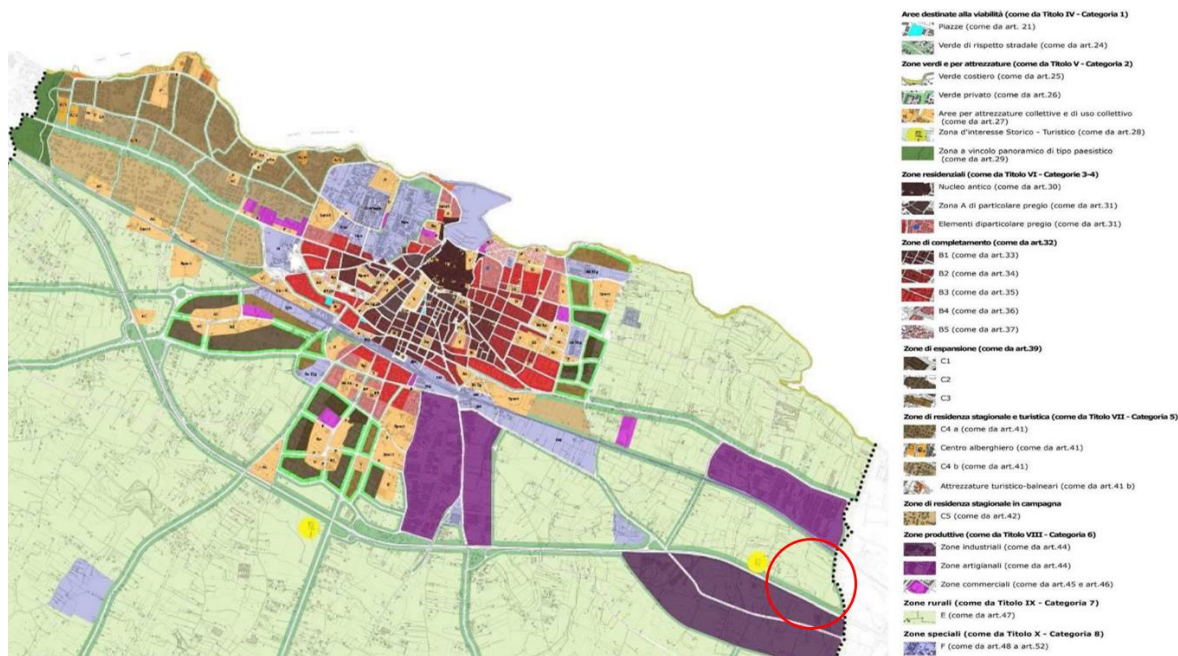
l'attuale PRG comunale è stato adottato nel 1974 e approvato con Decreto del Presidente della G.R. del 02.08.1975 e del 28.02.1977.

L'adozione del nuovo PUG non comporta la sospensione o l'inefficacia del preesistente in quanto adottato ma non ancora approvato.

A partire dall'approvazione della legge n. 1902 del 1952 (oggi travasata nell'articolo 12, comma 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) esiste una procedura chiamata "Misura di Salvaguardia", che produce effetti di cautela e coordinamento per il passaggio da un P.R.G. previgente verso il nuovo strumento.

La compresenza del PUG adottato assieme al P.R.G. vigente (approvato) implica che le domande di permesso a costruire dovranno essere doppiamente rispettose e conformi ad entrambi gli strumenti urbanistici, in quanto scopo delle misure di salvaguardia è armonizzare il passaggio da un P.R.G. all'altro.

2.3.1 PRG Vigente



Prig vigente con area di intervento evidenziata in rosso

L'area di progetto è individuate nel Prig vigente come Zone rurali (come da Titolo IX - Categoria 7) E (come da art.47NTA).

Inoltre, inseguito alla variante di adeguamento del PRG al PUTT/p

- 1) l'area rientra in un ambito territoriale esteso di valore relativo D tranne che per una limitata zona ad OVEST dove ritroviamo un ambito territoriale esteso di valore relativo C (artt. 1 e 2 delle nta della variante al prg di adeguamento al putt)
- 2) vincolo botanico-vegetazionale: oasi di prov. di protezione della fauna (artt. 1, 2 e 4 delle nta della variante al prg di adeguamento al putt)
- 3) elementi di attrezzamento del territorio: costruzioni in pietra a secco; muri a secco; strade bianche (rurali) (artt. 1, 2 e 7 delle nta della variante al prg di adeguamento al putt)
- 4) corridoio ecologico parzialmente interno alle aree di intervento ad ovest (artt. 1, 2 e 3 delle nta della variante al prg di adeguamento al putt)

Confinanti con l'area di progetto sono aree industriali a sud, artigianali a nord, agricole a ovest e Adiacente al lotto a sud è presente una Zona d'interesse Storico – Turistico(Casale di s. Nicola).

2.3.2 PUG in fase di Approvazione

I PUG, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, persegue le seguenti finalità generali indicate nella relativa Delibera di Indirizzi della Giunta Comunale (DGM n.324 del 19/10/2009):

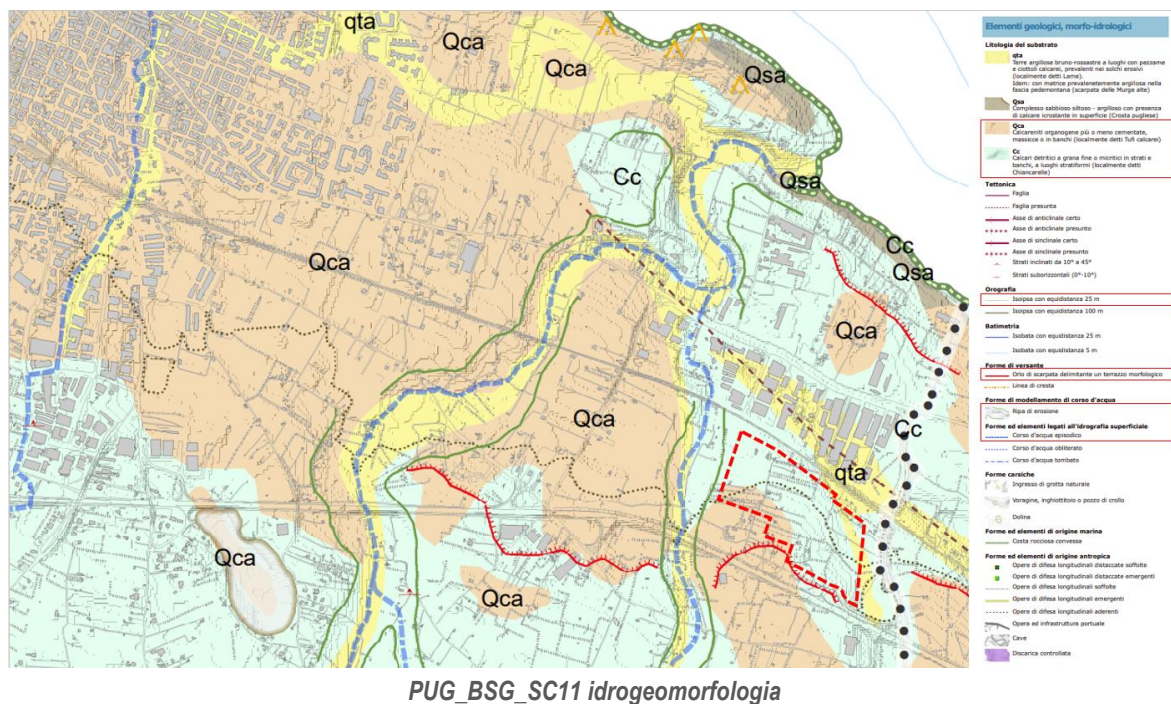
- a) salvaguardia dei valori paesaggistici, ambientali e storici del territorio, in particolare delle lame e dell'area "Ripalta-Pantano";
- b) salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale;
- c) tutela e valorizzazione del centro storico;
- d) riqualificazione della città esistente;
- e) qualità architettonica e ambientale delle aree periferiche;
- f) qualità degli spazi pubblici e degli spazi verdi;
- g) funzionalizzazione della rete infrastrutturale e delle aree a parcheggio;
- h) sviluppo turistico legato alla valorizzazione del porto, alla balneazione ed alla valorizzazione dei beni archeologici e naturalistici del territorio rurale;
- i) valorizzazione della zona industriale in stretta relazione con quella di Molfetta.

Il PUG, ai sensi dell'Art.9 della LR 20/2001 e degli Indirizzi del DRAG, articola i contenuti progettuali in "previsioni strutturali" e in "previsioni programmatiche":

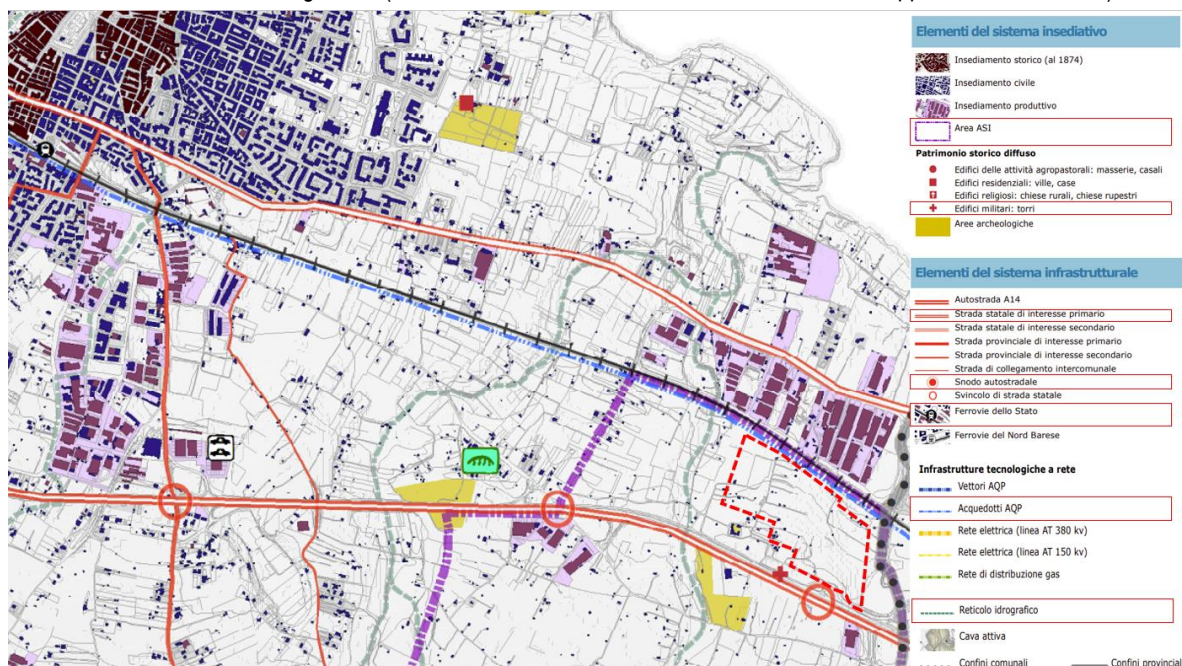
- Le "previsioni strutturali" sono oggetto della parte strutturale del PUG (PUG/S) che definisce gli obiettivi e la disciplina di salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali del territorio, indica le scelte di assetto di medio-lungo periodo in riferimento ai contesti territoriali individuati e detta indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.
- Le "previsioni programmatiche" sono oggetto della parte programmatica del PUG (PUG/P) che contiene gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni diffuse delle componenti non disciplinate dal PUG/S, nonché degli interventi di trasformazione complessi ad attuazione indiretta, relativi agli Ambiti individuati dal PUG/S ai sensi dell'art.1.7, realizzabili nel periodo di validità del PUG/P.

Contesti territoriali: classificazione, obiettivi e prestazioni La articolazione del territorio comunale in Contesti territoriali ha come obiettivo quello di riconoscere, a partire dalla ricognizione delle risorse territoriali, le differenze e le specificità delle parti, o "ambiti" o, appunto "contesti" in cui il territorio è articolato.

I contesti, pertanto, sono categorie interpretative basate sulla considerazione simultanea delle relazioni e delle regole che organizzano un ambito caratterizzato in modo tendenzialmente omogeneo.

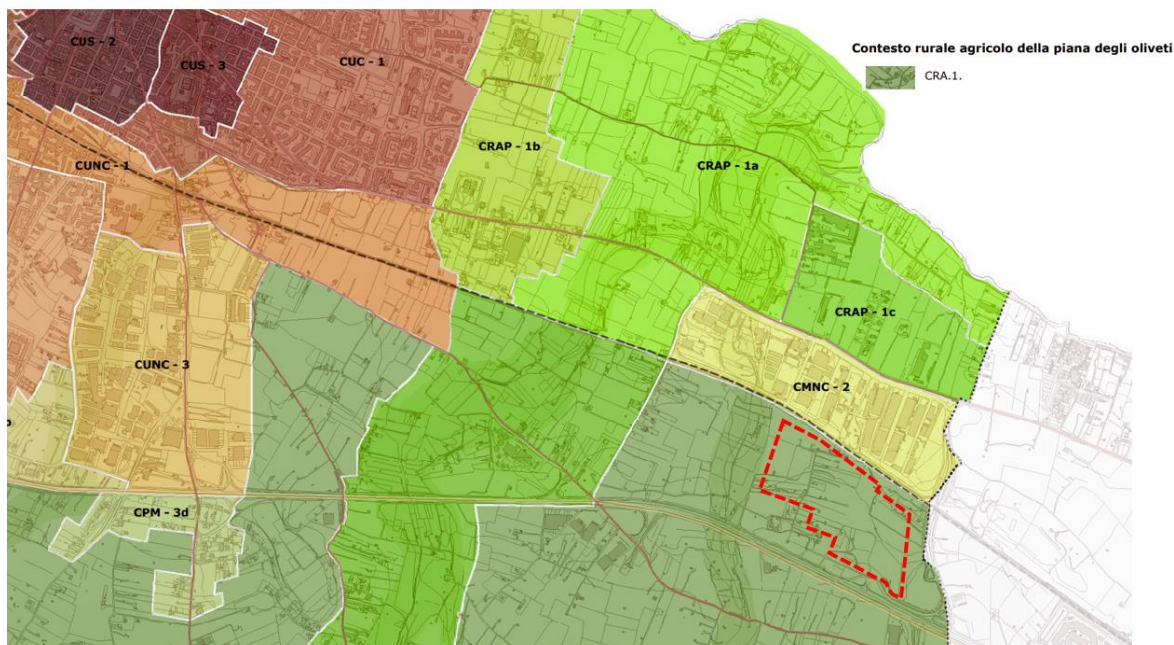


La litologia del substrato è prevalentemente costituita da calcari detritici, il lotto a sud è definito da un orlo di scarpata che delimita un terrazzo morfologico, e lateralmente, a ovest è delimitato da un alveo fluviale con ripa di erosione per rimodellamento attivo ed aree golenali (art. 6 NTA PAI – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)



PUG_BSG_SC13 Sistema insediativo e infrastrutturale

L'area oggetto del presente studio ricade nei pressi della zona artigianale del Comune di Bisceglie, compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis, all'interno dell'area denominata A.S.I.. A nord, parallelo alla ferrovia regionale corre il reticolo idrografico.

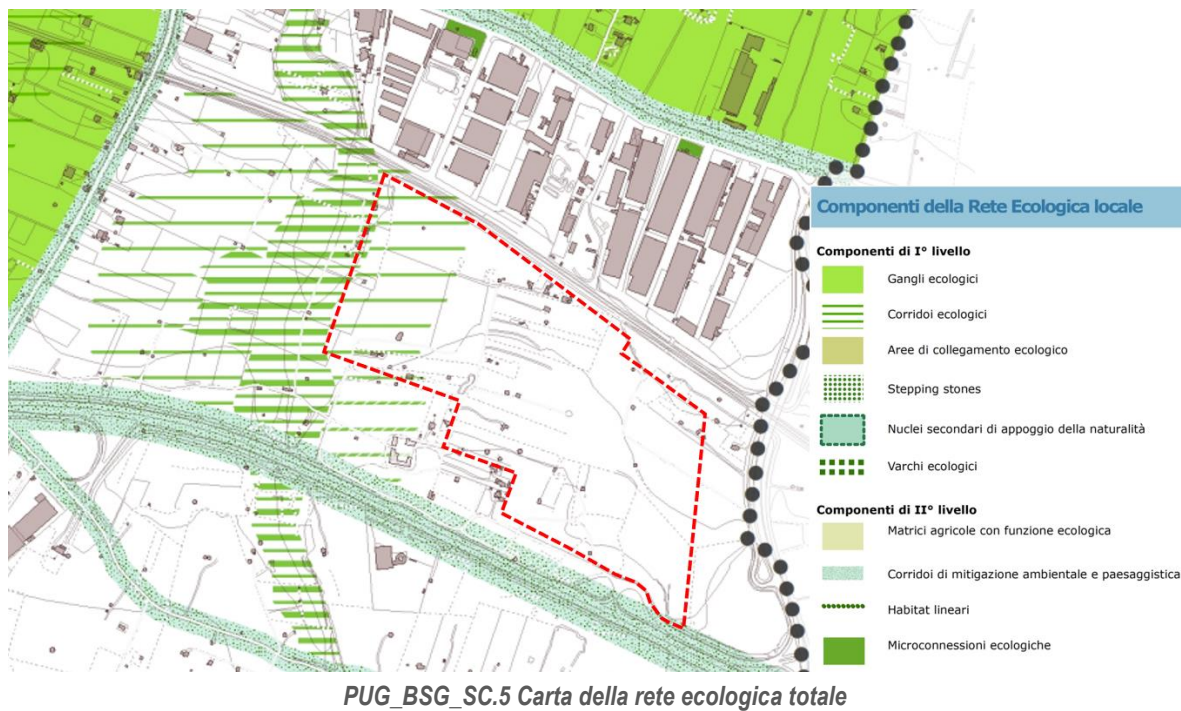


PUG_BSG_QI. 2 Carta dei contesti territoriali

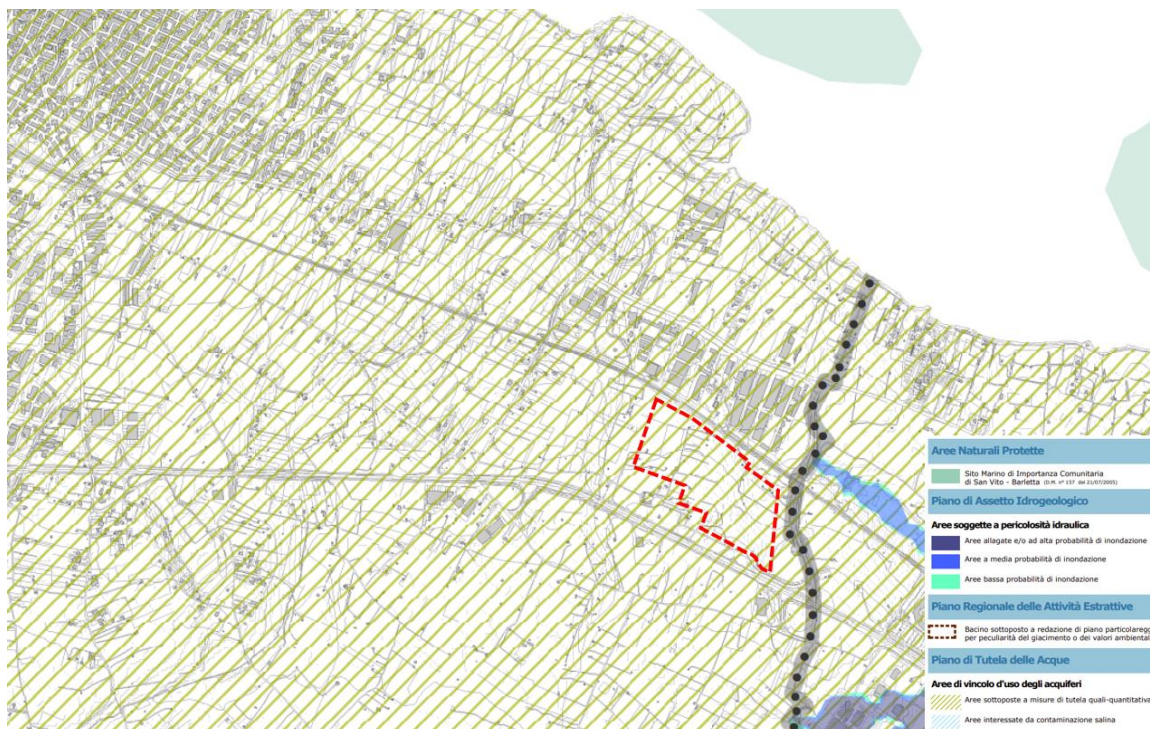
La tavola dei contesti urbani fa rientrare il lotto nell'area "contesto rurale agricolo della piana degli uliveti",

La piana degli Uliveti CRA.2 è tutelata dalle NTA del PUG tramite il mantenimento e la valorizzazione economico produttiva dell'attuale assetto agricolo, il miglioramento delle sue qualità ecologiche, nonché la valorizzazione degli elementi del patrimonio storico presenti

Lungo la SS 16 bis, va inoltre assicurata, ove possibile, la continuità ecologica e paesaggistica dello spazio rurale; a tal fine è predisposto il Progetto strategico PS.3 Itinerario naturalistico culturale nel paesaggio agrario di Via Stradelle – Porta del Dolmen.



La Rete ecologica di Bisceglie è strutturata secondo i corridoi ecologici costituiti dalle lame e dal reticolo idrografico, che innerva il territorio dalla Murgia al mare, con andamento nord-sud passante ai limiti del lotto di progetto, interessandone il lato ad ovest.



PUG_BSG_SC.1.4 Piani regionali di tutela ambientale_superato dall'adeguamento al PAI 2017

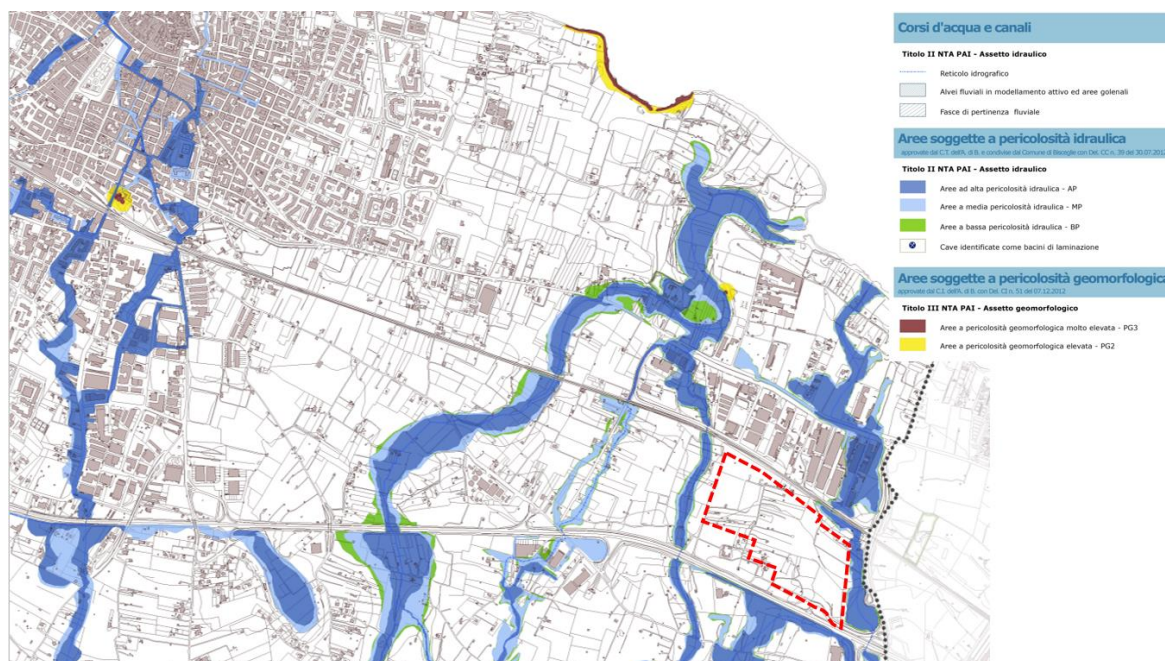
L'immagine qui sopra non riporta aree soggette a pericolosità idraulica.

Tale discrepanza viene risolta tramite l'adeguamento al PAI del PUG nel 2017.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 23.05.2017, infatti, viene approvato l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (ai sensi e per effetto dell'art. 97, co. 7 delle NTA del PPTR su Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1a del PPTR rilasciato con Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 12.01.2017) unitamente all'adeguamento delle perimetrazioni di cui ai PAI vigenti delle Autorità di Bacino della Puglia e della Basilicata.

Questo comporta che la prima perimetrazione del nuovo ospedale(quella indicata nella zonizzazione del prg e nella tavola del PUG_BSG_S.1.1 Carta delle previsioni strutturali) risulta ubicata in area sottoposta a rischio idraulico.

La problematica viene superata grazie alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/03/2024 e alla nota prot. n. 46678 del 10/07/2020 dove viene formalizzata una proposta condivisa per la localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese/vedi Allegato alla nota prot. n. 20665, del 23/03/2022 sotto riportato.



PUG.S.3 Adeguamento al PAI_luglio 2017 fd

In riferimento alle perimetrazioni del P.A.I. - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - redatto ai sensi dell'articolo 65 del D.lgs. 152/06 e approvato con Deliberazione n. 271 del 28.09.2006 dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, la nuova zona **individuata per la localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/03/2022 e alla nota prot. n. 46678 del 10/07/2020, (vedi spiegazione a riguardo riportata nello stesso capitolo di seguito)** interessata dall'intervento in progetto e perimetrata nelle mappe con il segno rosso, è situata in area non perimetrata a pericolosità idraulica e non sottoposta ad alcun vincolo idrogeologico.

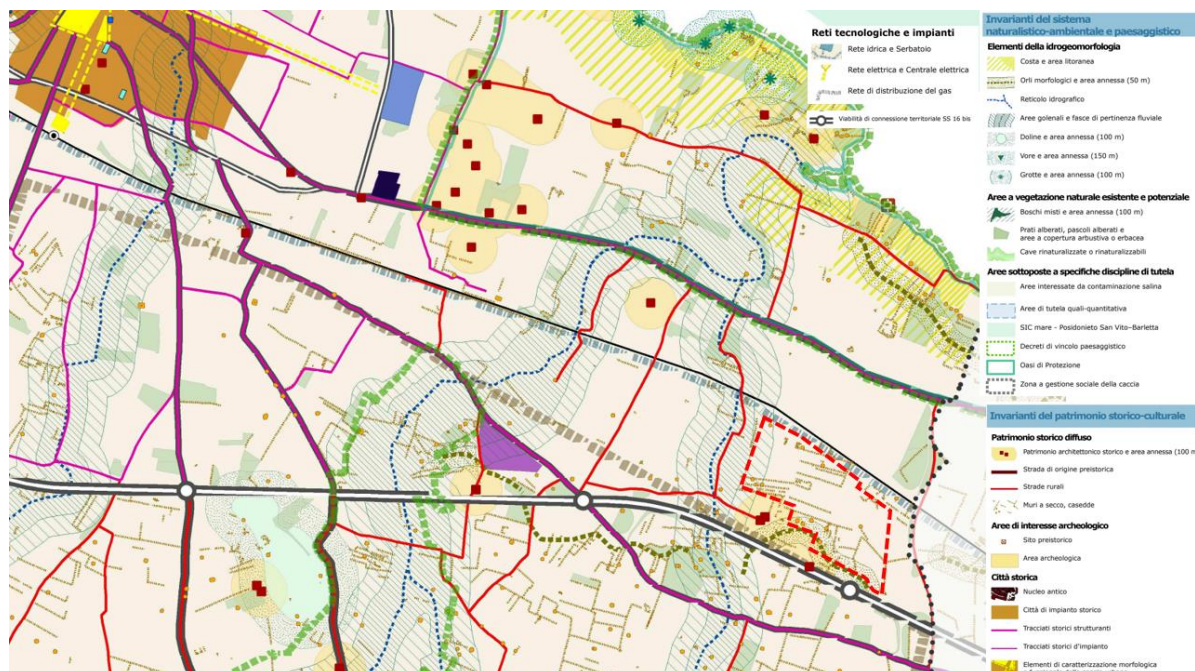
La tavola delle Invarianti strutturali riportata sotto articola le invarianti in riferimento al Sistema Paesaggistico ambientale e storico-culturale, al Sistema della mobilità, reti tecnologiche ed impianti, al Sistema delle Dotazioni territoriali.

Le Invarianti strutturali sono quegli elementi del territorio, già tutelati da discipline sovraordinate o comunque meritevoli di conservazione e valorizzazione, riconosciute dal PUG/S come valori irrinunciabili, che assicurano l'integrità fisica, l'identità culturale, l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale del territorio e dell'insediamento stessi.

Come visibile nella mappa sottostante, l'area risulta adiacente alle seguenti invarianti strutturali:

- del Sistema Paesaggistico-ambientale:
 - Lama di s. Croce a ovest
 - orli morfologici, alvei fluviali a ovest, marginalmente interessanti l'area
 - fasce di pertinenza fluviale, a ovest, marginalmente interessanti l'area
 - aree a pericolosità idraulica, a est
- del patrimonio storico culturale:
 - Elementi del patrimonio storico culturale diffuso (casale s. Nicola adiacente al lotto a sud)
 - Zone archeologiche (a sud dell'area)
 - Elementi storici del paesaggio agrario (paesaggi rurali, muri a secco, costruzioni in pietra a secco)
- strutturali del Sistema della mobilità, delle reti tecnologiche e degli impianti:
 - Infrastrutture ferroviarie (a nord del lotto)
 - Viabilità primaria esistente (a sud del lotto)
- delle Reti tecnologiche e degli impianti, sia di interesse strategico per l'area vasta che necessari per garantire la sicurezza, la qualità igienico sanitaria e l'efficienza del sistema insediativo urbano ed extraurbano:

- Rete idrica urbana (a nord del lotto parallelo alla ferrovia)

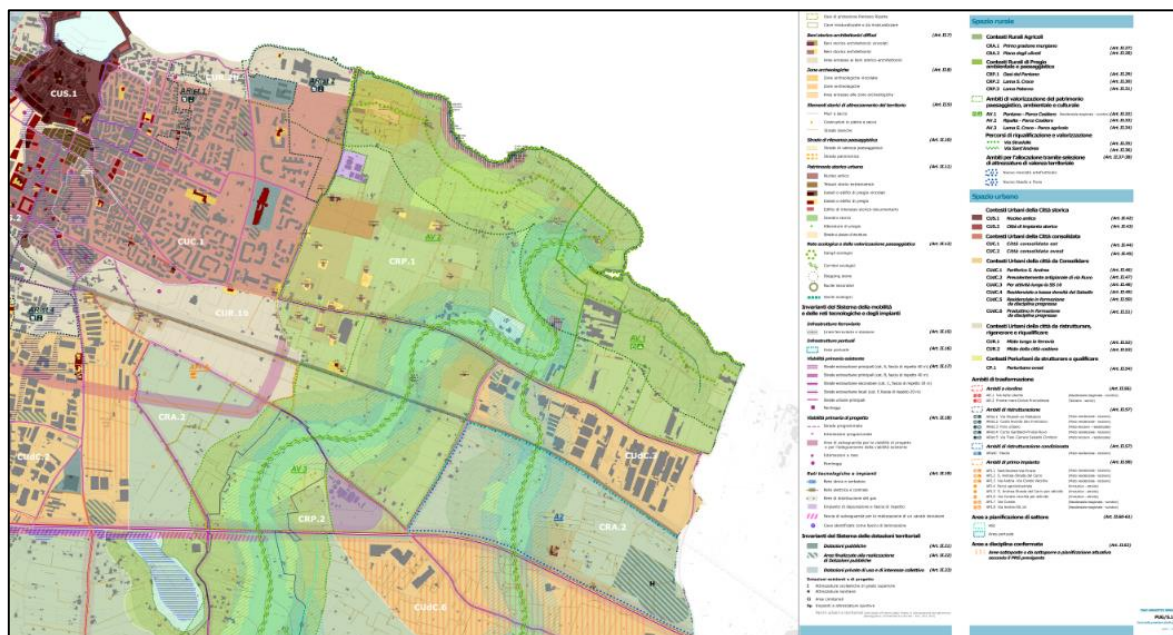


PUG_BSG_Q1.1. Carta delle invarianti strutturali

Nella mappa è visibile una zona definita “**zona ASI**” dove il PUG ha indicato la futura collocazione delle aree destinate a nuovo Ospedale, nuovo Stadio e Fiera di Bisceglie.

Il PUG/S individua le Aree finalizzate alla realizzazione di tali Dotazioni pubbliche, che, in alternativa all'esproprio, possono essere acquisite con compensazione edificatoria, in sito o a distanza, secondo quanto stabilito in sede di PUG/P.

Tra le Dotazioni di rilevanza sovralocale previste dal PUG/ il Nuovo Ospedale, oggetto della presente relazione, è **da realizzarsi con modalità attuativa diretta**, su area da acquisire per compensazione o esproprio, da attuarsi secondo le modalità definite dal Piano.



PUG_S.1.1 Schema strutturale strategico

Nell'elab. PUG_BSG_SSS Schema strutturale strategico è riportato, con definizione fondiaria, il disegno della viabilità con l'individuazione simbolica delle intersezioni da adeguare/realizzare che costituiscono gli interventi infrastrutturali dei quali è programmata l'attuazione nel periodo di validità del primo PUG/P.

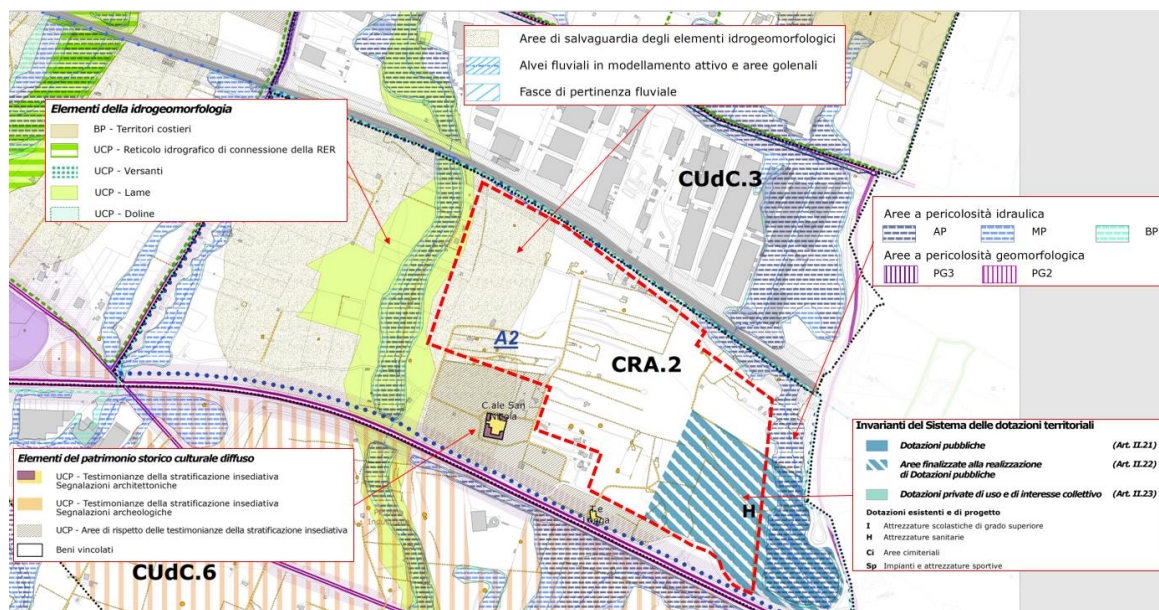


PUG_BSG_SSS Schema strutturale strategico

Sono riportate inoltre le azioni da intraprendere e le riqualificazioni da attuare nell'area definita dal piano strategico "Nuovo

paesaggio ecoprodotto":

- Salvaguardia delle invarianti strutturali presenti nell'area, da utilizzare come elementi di struttura e qualificanti l'impianto e le funzioni
- Selezione delle funzioni da insediare, privilegiando quelle legate al tempo libero e alla ricettività nella fascia tra la ferrovia e la Ss.16 bis, al consumo e a spazi attrezzati per attività espositive nella fascia a sud della ss. 16 Definizione dei margini lungo il Parco di Lama S. Croce e sul limite est del territorio comunale con caratteristiche di qualità ambientale e paesaggistica.
- Promozione della realizzazione di nuove fermate del servizio ferroviario regionale
- Riqualificazione ecologica lungo le barriere costituite dalle infrastrutture trasportistiche, da promuovere tramite realizzazione di fasce di mitigazione ambientale e varchi ecologici.



PUG_BSG_S.1.1 Carta delle previsioni strutturali luglio 2017

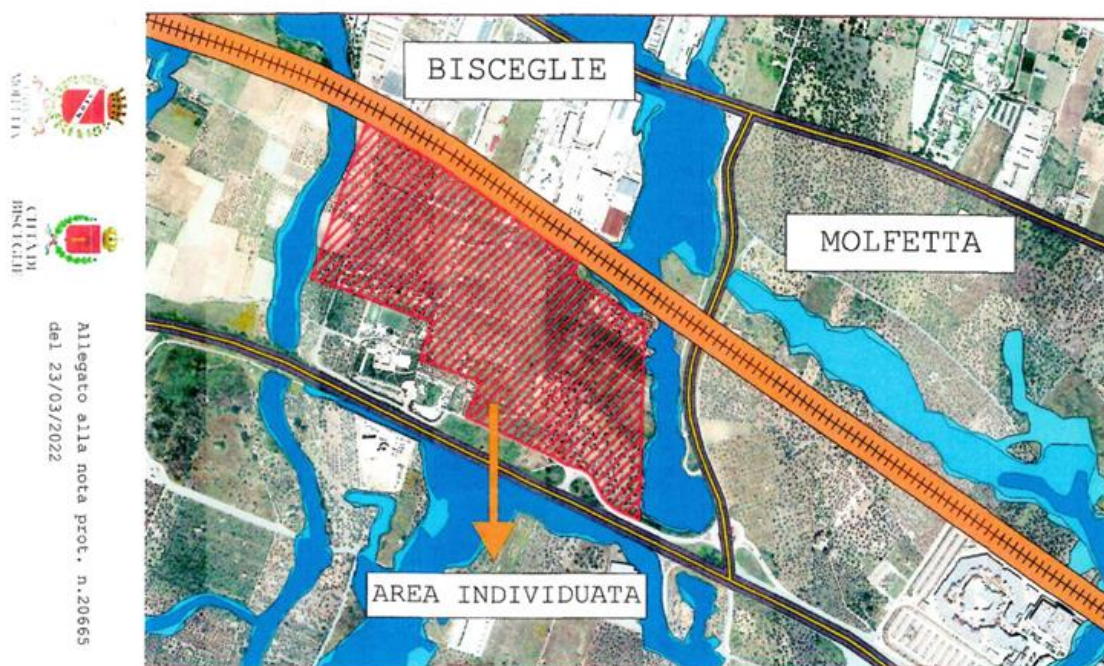
Come già preannunciato e come si può notare dalla differenza tra la sagoma in rosso e il retino tratteggiato in azzurro, l'area dedicata alla costruzione del Nuovo Ospedale è stata modificata.

Facendo seguito alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/03/2022 e alla nota prot. n. 46678 del 10/07/2020 è stata formalizzata, infatti, una proposta condivisa per la localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese. Questa proposta è stata presentata dalle Amministrazioni comunali di Bisceglie e Molfetta, che hanno individuato un'area specifica, illustrata nella planimetria allegata sotto.

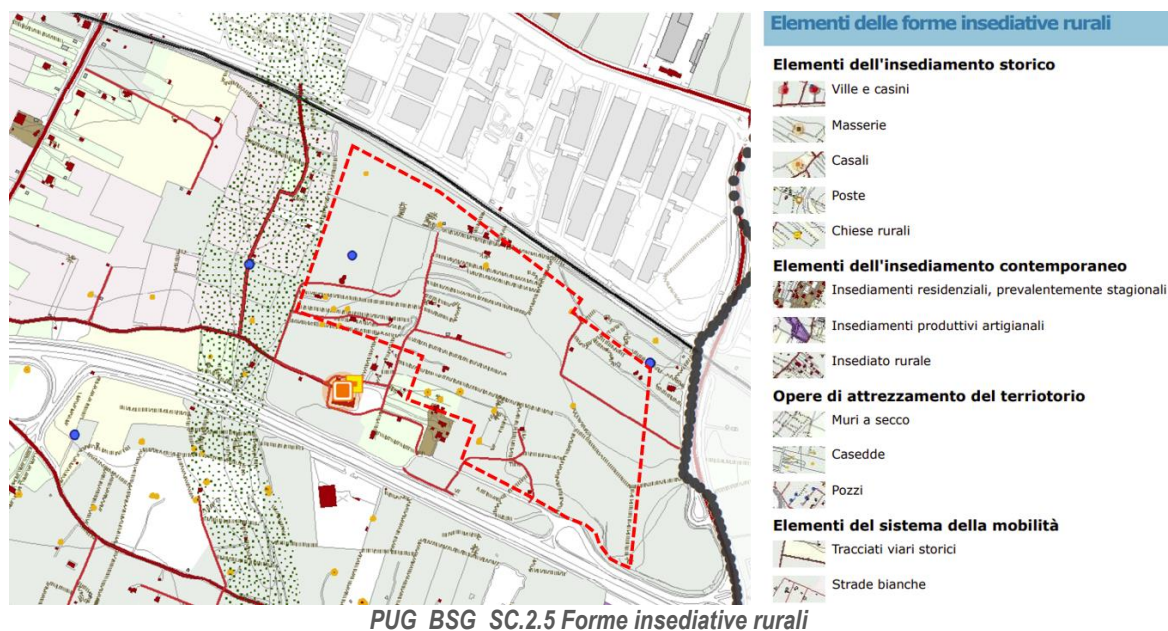
L'area scelta è stata valutata positivamente dall'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) dopo un sopralluogo eseguito il 14 marzo 2022 essendo situata lontano da zone industriali, artigianali o altre aree con potenziale rischio di inquinamento, e non presenta rischi idraulici (l'area preventivamente assegnata infatti risultava inclusa nelle aree a rischio idrogeologico secondo la tav. PUG.S.3 Adeguamento al PAI_Luglio 2017 fd).

Le zone limitrofe con rischio idraulico, che non sono incluse nella localizzazione proposta, resteranno piantumate con ulivi. Questo garantirà una barriera naturale tra l'ospedale, la rete ferroviaria, la viabilità statale (S.S. 16) e quella locale.

Le Amministrazioni comunali di Bisceglie e Molfetta, tramite lettera protocollata n.20665 del 23/03/2022 (Oggetto: Accordo integrativo ex art. 20 della Legge Regionale n. 67/1988. Conferenza dei Servizi istruttoria per la localizzazione di nuovo ospedale del Nord Barese. Invio proposta localizzativa condivisa) hanno sottoposto all'attenzione delle competenti Strutture regionali l'individuazione dell'area da dedicarsi alla realizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese, al fine di concludere la Conferenza dei Servizi e dare seguito alle attività propedeutiche alla costruzione dello stesso.



Allegato alla nota prot. n. 20665, del 23/03/2022



Nella tavola riportata qui sopra vengono individuati gli elementi delle forme insediative rurali presente nel lotto interessato dall'intervento.

Di seguito un estratto dalle NTA che prescrive norme di tutele e valorizzazione di tali elementi.

2. Il PUG individua inoltre tra i beni diffusi nel paesaggio agrario i seguenti elementi:

a) **Muri a secco**, derivati dalla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P e individuati cartograficamente nell'Elab. PUG/S.1 *Carta delle previsioni strutturali*, che costituiscono un carattere dominante del paesaggio pugliese; per essi è definita un'area di salvaguardia costituita da una fascia di pertinenza minima di mt 2 per lato, da incrementare nel caso in cui il muretto sia adiacente a una strada bianca rurale o a una siepe; in tali casi l'area annessa si estende rispettivamente alla intera strada adiacente e m 2 oltre la siepe.

Tali elementi non possono essere demoliti, né inglobati in altre costruzioni e gli interventi di recupero devono essere effettuati utilizzando esclusivamente pietra a secco e nel rispetto dei contenuti dell' Elab. 4.4.4 *Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi delle strutture in pietra a secco della Puglia* del PPTR; le nuove edificazioni non possono essere localizzate nelle aree di salvaguardia e comunque devono essere poste a una distanza tale da non pregiudicare la visibilità dei manufatti nella loro integrità e nel loro rapporto con lo spazio rurale; nel caso in cui, per esigenze imprescindibili legate alle pratiche agricole o comunque a un miglior utilizzo del fondo, essi debbano essere demoliti in tutto o in parte, la demolizione deve avvenire nella misura minima atta a consentire l'intervento e devono essere ripristinate le parti terminali; in ogni caso la demolizione non può riguardare tratti in continuità con boschi e aree a vegetazione naturale e i muri perimetrali sulle strade bianche rurali;

b) **Costruzioni in pietra a secco** (casedde, trulli ecc.), derivati dalla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, le **edicole**, i **cippi** e tutti i **manufatti tipici** del paesaggio locale, beni già tutelati dalla Del. CC n. 149 del 22.11.2007 del Comune di Bisceglie; per essi è definita un'area di salvaguardia costituita da una fascia di profondità costante di m 10 lungo il perimetro del manufatto.

Tali elementi non possono essere demoliti e gli interventi di recupero devono essere effettuati utilizzando esclusivamente tecnologie e materiali tradizionali e nel rispetto dei

contenuti dell' Elab. 4.4.4 *Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi delle strutture in pietra a secco della Puglia* del PPTR; il PUG/P può consentire l'edificazione nelle aree di salvaguardia, purché con modalità costruttive e tecniche compatibili con la salvaguardia dei valori architettonici e paesaggistici dei luoghi e congiuntamente al recupero delle *casedde*;

c) **Strade bianche**, derivate dalla Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, che costituiscono la rete capillare per la fruizione del territorio agricolo.

Negli interventi di manutenzione delle strade bianche anche se comportanti l'adeguamento della sezione stradale, la progettazione deve prevedere misure per l'adeguato inserimento paesaggistico dell'intervento, nonché la realizzazione di piste ciclopedonali e per piccoli piazzali per la sosta, da mettere in sicurezza utilizzando muretti, siepi o filari di alberi preesistenti o realizzandone di nuovi utilizzando rispettivamente pietra a secco e essenze tipiche del luogo; le strade bianche non possono essere asfaltate, ma vanno altresì mantenute utilizzando materiali permeabili.

PUG_estratto dalle NTA

3 CONCLUSIONI

In conclusione si può affermare che il nuovo lotto definito con l'accordo integrativo

- è ubicato in località estranea a vincoli e rischi di natura idrogeologica ed è posizionato in adiacenza ad aree già dotate di opere di urbanizzazioni primarie e in parte secondarie. Ha alti livelli di accessibilità diretta attesa la sua adiacenza alla SS 16 e alle reti RFI (con potenziali di sviluppo correlati alla prevista realizzazione di una fermata ferroviaria dedicata all'ospedale) e garantisce infrastrutture e servizi tecnologici (energia, cabine primarie per la media tensione, gas, connessione dati, etc.).
- Confina inoltre a sud con la viabilità di **connessione territoriale SS16bis** dalla quale dovrà essere tenuta una distanza di rispetto di 40 m.
- Confina a nord con la **rete idrica principale e la ferrovia dalla quale si dovrà tenere** una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.
- Parte dell'area è inserita nella Carta delle previsioni strutturali strategiche del PUG del Comune di Bisceglie, con **destinazione ospedaliera**, parte invece deriva dall'**accordo integrativo** descritto precedentemente e formalizzato con nota prot. n. 46678 del 10/07/2020 a seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/03/2024.
- con riferimento alle perimetrazioni dei piani paesistici, delle Zone di Protezione Speciali (Z.P.S.) e dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) allegate al Decreto del 3.04.2000 del Ministro dell'Ambiente, non risulta interessata da alcuna tutela S.I.C.-Z.P.S.

L'intervento comporta la variante al vigente PRG da ZONA AGRICOLA omogenea "E" (di cui all'art. 47 delle N.T.A.) a ZONA dotazioni pubbliche – attrezzature sanitarie.

Tale intervento di variante trova coerenza con le previsioni strutturali del PUG adottato con delibera di consiglio comunale n. 13 del 12/01/2023, così come cartografato nell'elaborato PUG S.1.1 delle invarianti strutturali e con lo strumento di governo del territorio regionale PPTR che prevede la possibilità di varianti urbanistiche su scala locale e territoriale, attraverso un processo di copianificazione che vedrebbe la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti e interessati, come disciplinato al titolo II capo I delle NTA del PPTR e dall'art. 95 che prevede la deroga alle prescrizioni previste al titolo IV e degli ulteriori contesti purché compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle stesse NTA. La variante urbanistica è subordinata al parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, lettera c) delle NTA.

In particolare in base all'art. 76 comma 4 le aree in oggetto rientrano tra gli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali insediative: Paesaggi Rurali

L'art. 83 delle NTA del PPTR prevede le misure di salvaguardia ed utilizzazione dei paesaggi rurali ed al comma 4 individua le linee guida da seguire

d1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

d3) trasformazioni urbane

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell’assetto urbano (DGR 2753/2010);
- Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- **Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.**

L’art. 96 delle NTA del PPTR prevede per tale progetto il parere di compatibilità paesaggistica

In riferimento alle perimetrazioni del P.A.I. - Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - redatto ai sensi dell’articolo 65 del D.lgs. 152/06 e approvato con Deliberazione n. 271 del 28.09.2006 dal Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia, la nuova zona **individuata per la localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/03/2022 e alla nota prot. n. 46678 del 10/07/2020**, interessata dall’intervento in progetto e perimetrata nelle mappe con il segno rosso, è situata in area non perimetrata a pericolosità idraulica e non sottoposta ad alcun vincolo idrogeologico.

Nell’area più prossima alla “lama” più ad est troveranno collocazione principalmente di aree a verde ed una minima porzione dei parcheggi, che in ogni caso, saranno realizzati con materiali drenanti.

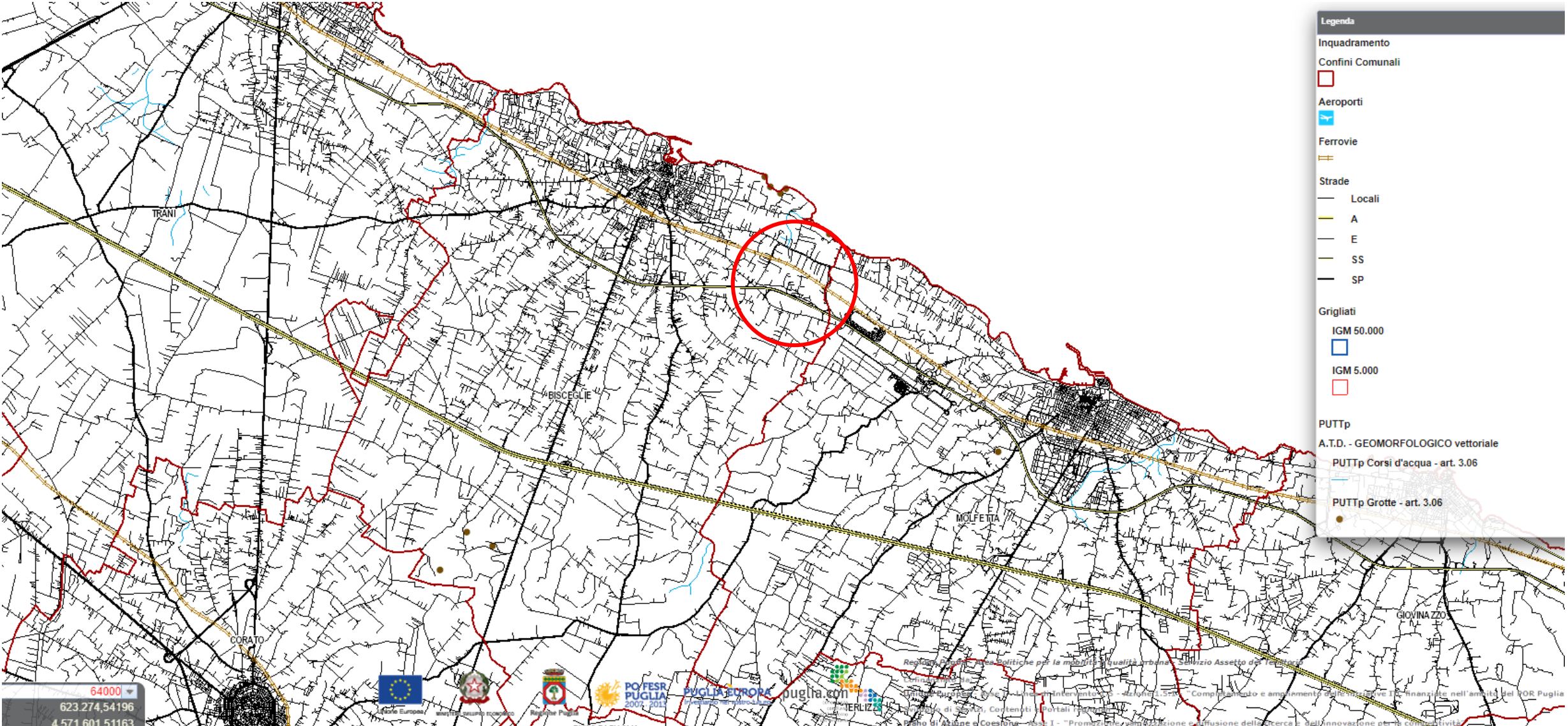
Inoltre, risulta in corso di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, la realizzazione di un vero e proprio canale di Gronda in grado di intercettare i deflussi a monte del lotto interessato dall’ospedale, che, seguendo l’orografia del territorio, raggiunge il mare convogliando in sicurezza idraulica le acque intercettate.

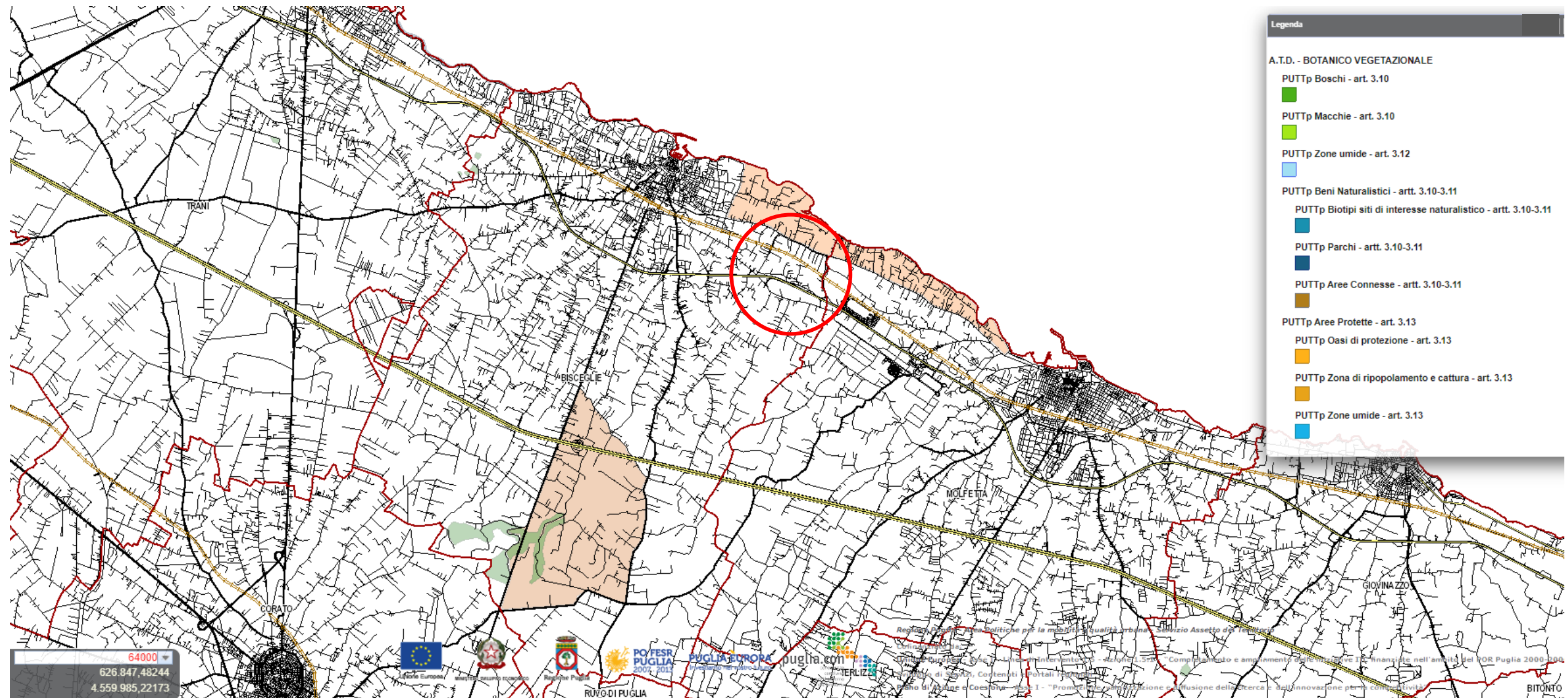
In particolare, si tratta di un appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori (decreto n.182 del 22 febbraio 2023 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia) per la realizzazione dell’Intervento di salvaguardia idraulica zona ASI nel Comune di Molfetta (BA) - codice ReNDiS 161R772/G1, nell’ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020, e facente parte di un più ampio progetto di salvaguardia idraulica della zona industriale ed artigianale dell’abitato di Molfetta, denominato “Interventi di mitigazione del rischio idraulico della Zona PIP-ASI”.

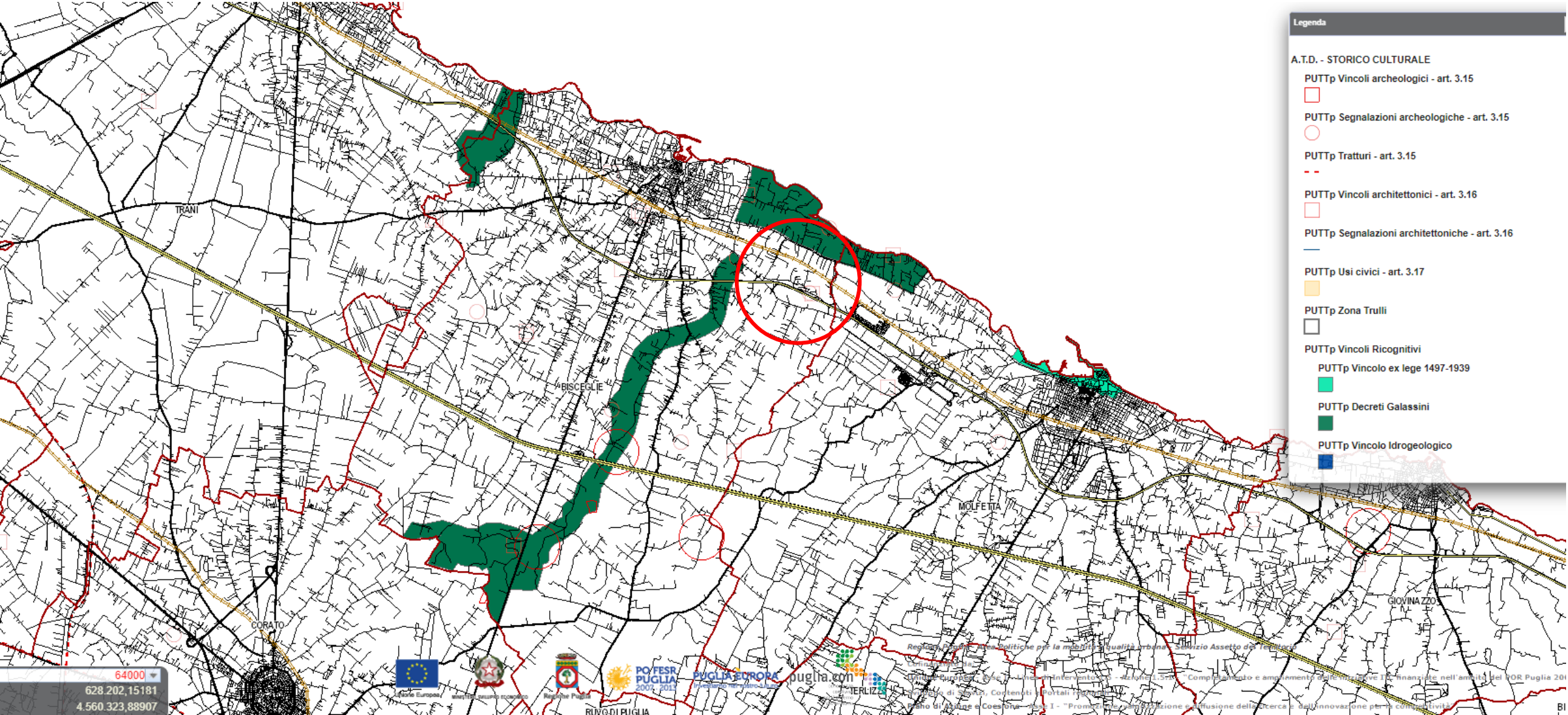
4 ALLEGATI

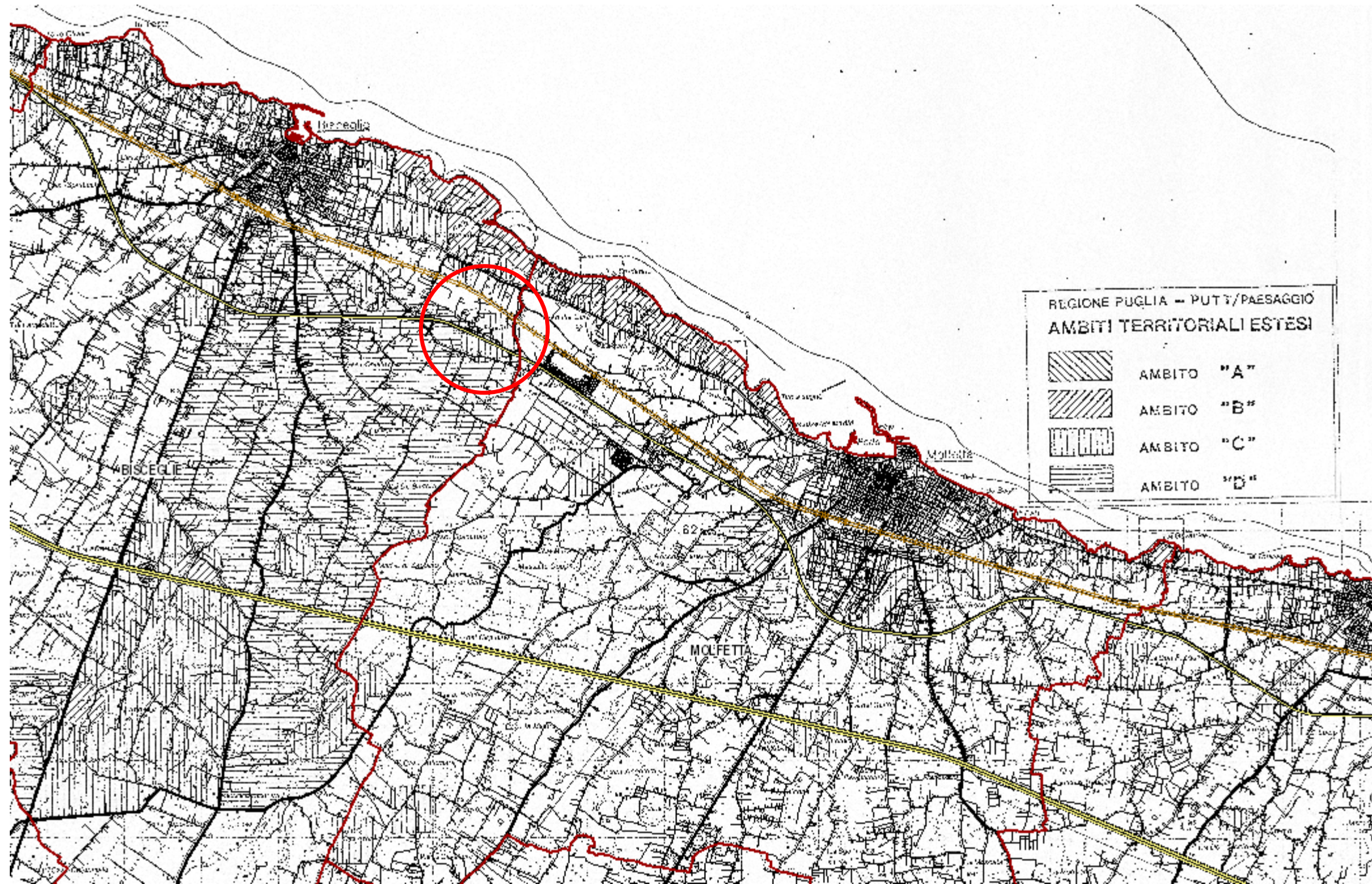
4.1 Cartografie di inquadramento urbanistico

PUTT PUGLIA





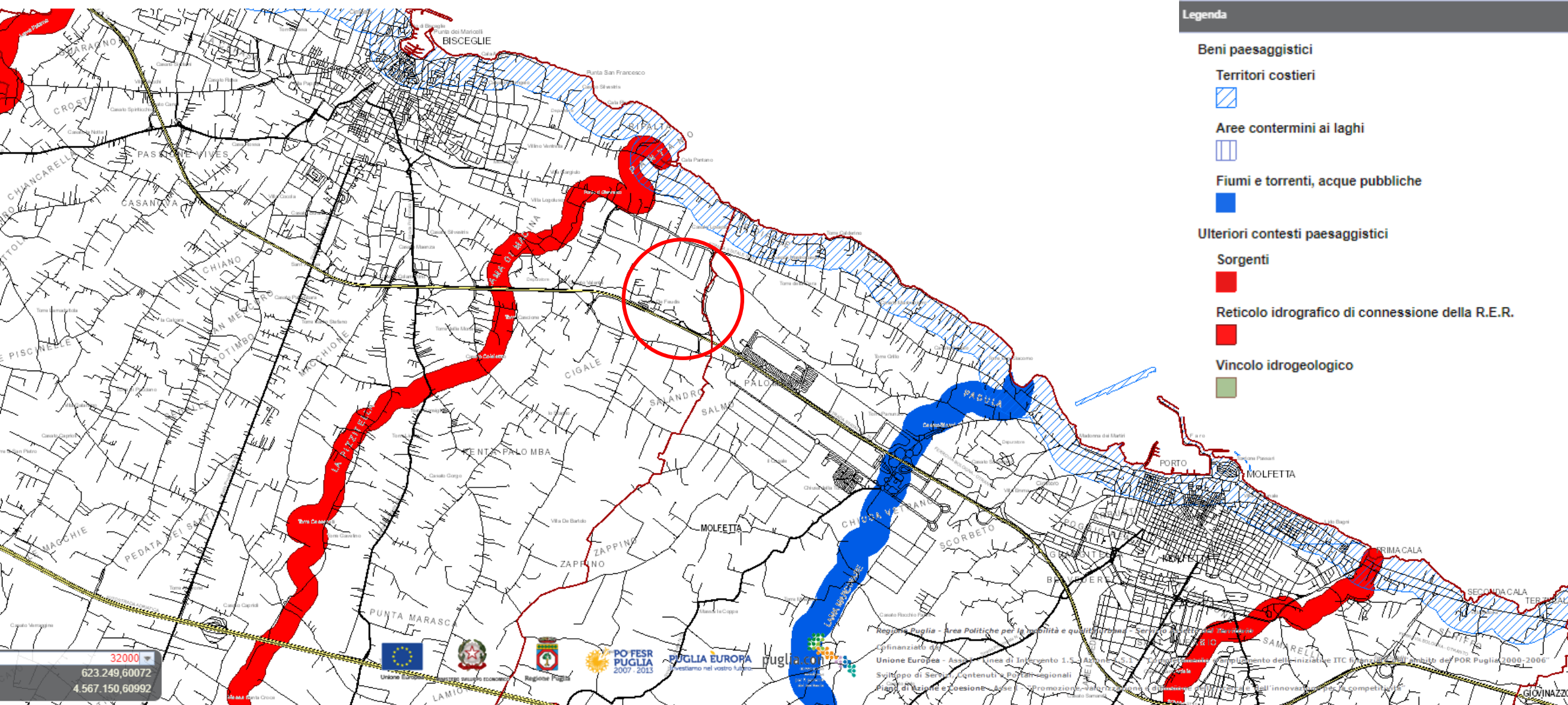


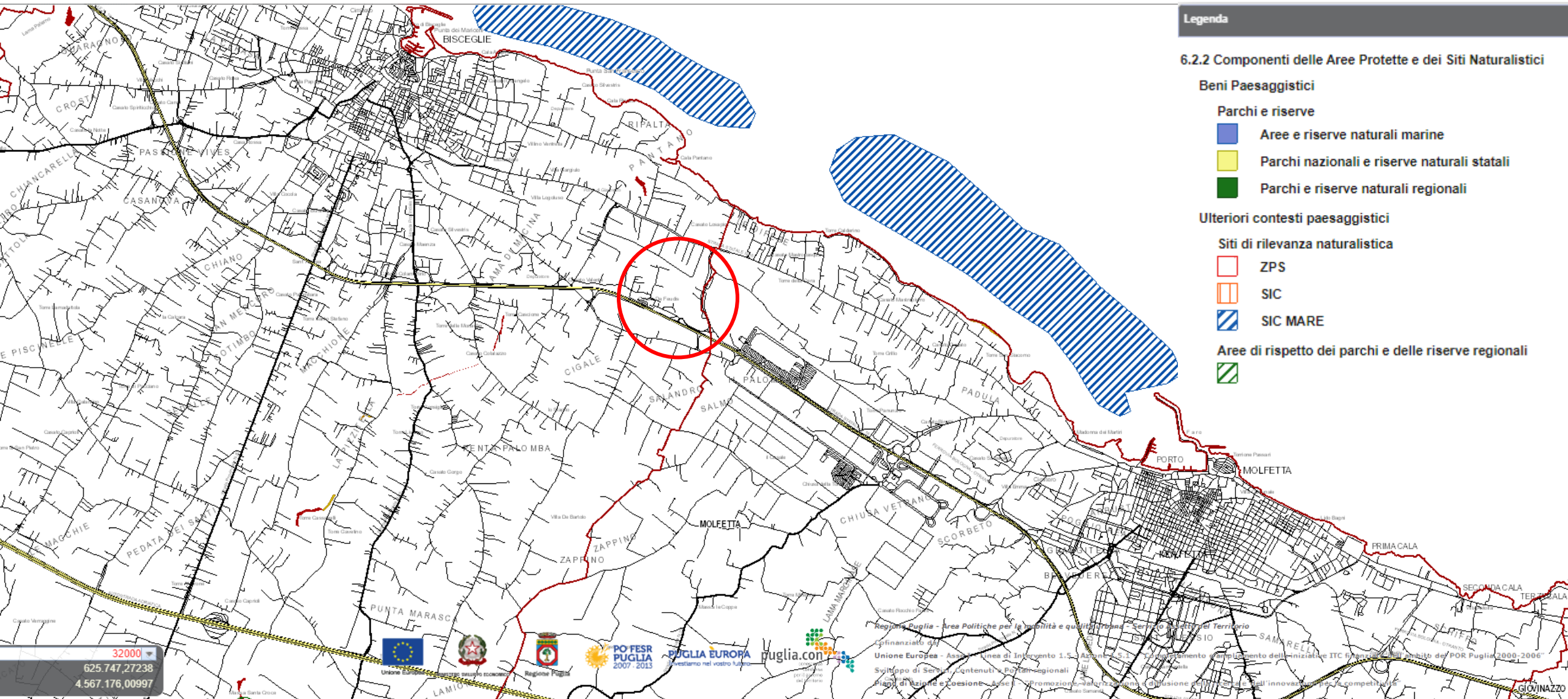


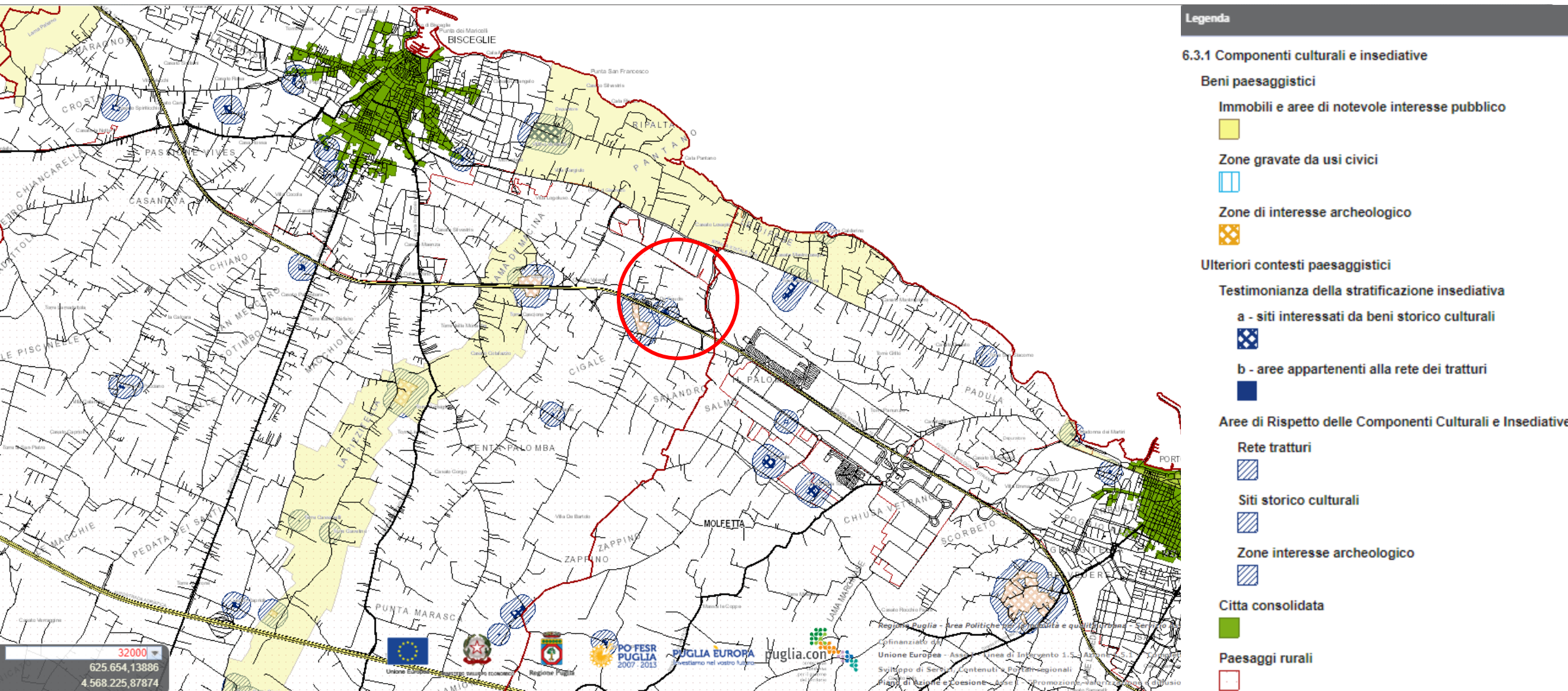
PPTR

PPTR_6.1.1_Componenti geomorfologiche (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>)









PPTR_QC.4_sintesi dello scenario strategico d'ambito

(chrome-extension://efaidnbmninnbpcapjcgicfindmkaj/https://www.comune.molfetta.ba.it/documenti/strumenti-urbanistici/anno_2016/QC.4-PPTR.-Sintesi-dello-scenario-strategico-d%E2%80%99ambito.pdf)



PTCP

Legenda

OBBIETTIVO 1.1

Il ripristino delle condizioni di equilibrio chimico/fisico dei corpi idrici sotterranei: aumento dei tempi di corruzione; riduzione del rischio di contaminazione degli acquiferi; verifica delle scelte localizzative per il sistema dei servizi e delle infrastrutture puntuali

Corri d'acqua

Area di tutela quali-quantitativa (PTA)

Fiumi torrenti e acque pubbliche

Acque calme/transitione

OBBIETTIVO 1.2

La riduzione del "conflitto ambientale" nella gestione ponderata e condivisa delle incompatibilità tra i diversi usi, (rischio idrogeologico, incidente rilevante, rischio sismico, inquinamento atmosferico, etc.)

Pericolosità frane (PAI-AdB)

Pericolosità inondazioni (PAI-AdB)

OBBIETTIVO 1.3

Il supporto alla riorganizzazione dei modelli di gestione del trattamento dei rifiuti solidi urbani su base provinciale per: il contenimento della produzione dei rifiuti e della spesa privata e collettiva; l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti solidi urbani, condizioni di efficienza, efficacia, massima efficacia nell'organizzazione delle raccolte integrate, perseguimento delle massime sinergie e delle economie di scala

Impianti di trattamento rifiuti solidi

OBBIETTIVO 1.4

Deframmentazione degli habitat naturali nella concezione di "servizi ecosistemi": favorendo altresì la continuità ed il riequilibrio dei valori ambientali alla scala di area vasta, estesa alla scala interprovinciale e interregionale (reti lunghe della naturalità).

Reti ecologiche interprovinciali:

Bari

PTCP di Foggia

Rete Ecologica Piano d'Azione Ambientale PTCNBO

Rete ecologica Regione Basilicata

Connessioni ecologiche principali

Direttori ecologiche principali

OBBIETTIVO 1.5

Alleggerimento e riorganizzazione, in termini di compatibilità ambientale, della pressione insediativa sul sistema marino/costiero

Ambiti di valorizzazione e riqualificazione ambientale

Costa rocciosa

Costa sabbiosa

Sito di Interesse Comunitario (mare)

OBBIETTIVO 1.7

Ricerca azioni innovative sull'uso dei materiali sulle tecniche di coltivazione e sistemazione in itinere e per il recupero delle cave esaurite ed abbandonate.

Attività estrattive

OBBIETTIVO 1.8

Riequilibrio della capacità attrattiva turistica dei tre principali ambiti di paesaggio del PPTR, della costa e dell'entroterra, rafforzando all'interno di questi, le relazioni tra i beni culturali ed ambientali rilevanti e le altre risorse complementari

Redistribuzione dei pesi

Beni architettonici

OBBIETTIVO 1.9

La riqualificazione "sociale del paesaggio" attraverso il sostegno ed il supporto ad iniziative private di costruzione e ricostruzione del paesaggio nei suoi caratteri identitari, nell'ambito dei processi di trasformazione

Area naturali

Lame e versanti

Il paesaggio agrario nel capoluogo tripolare

OBBIETTIVO 1.10

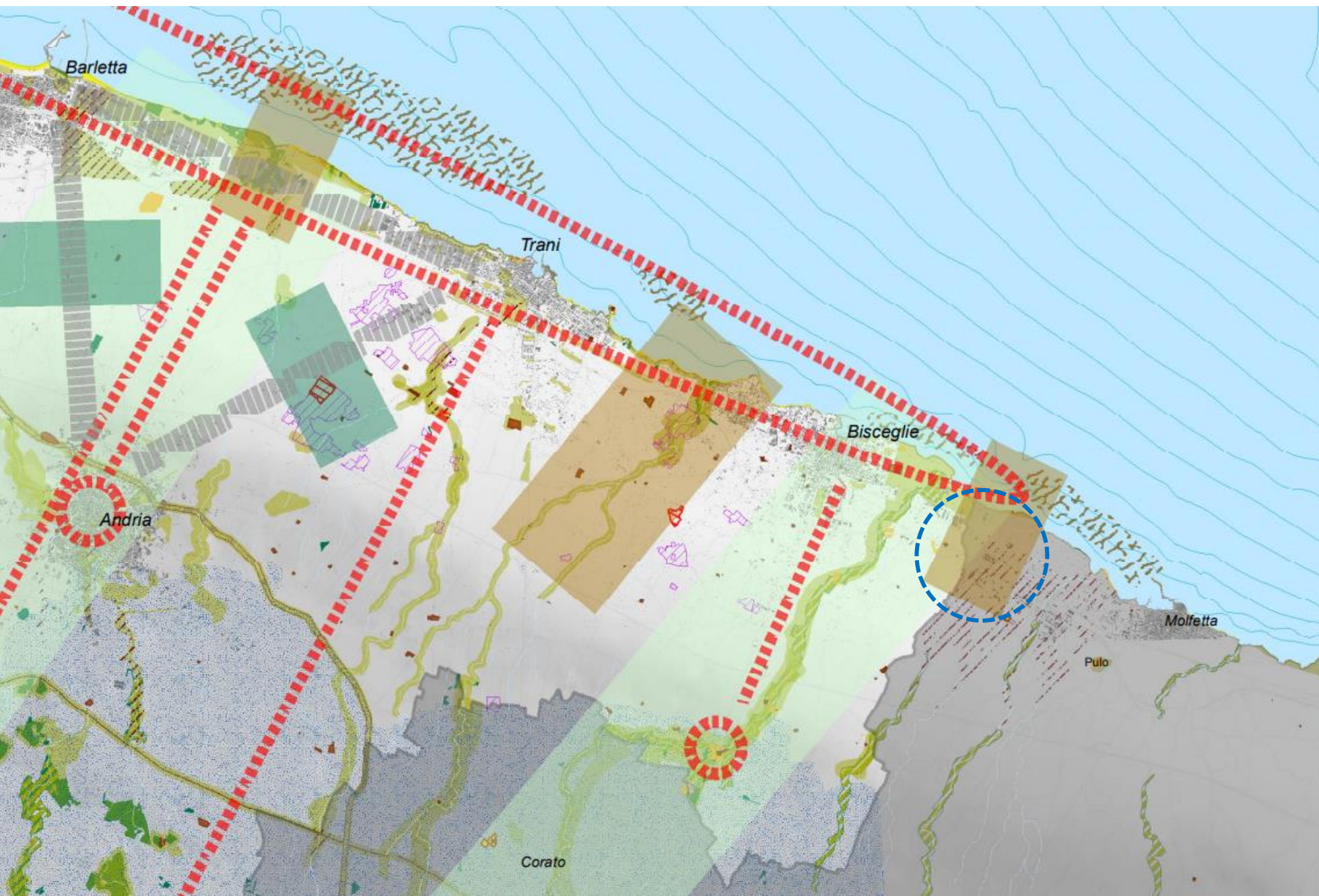
La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico/culturale/archeologico nella concezione anche di azioni indirette di "supporto alle decisioni" e riduzione del rischio di "conflitto" tra le diverse opzioni di sviluppo e trasformazione del territorio: la "mappa del rischio archeologico"

Beni archeologici

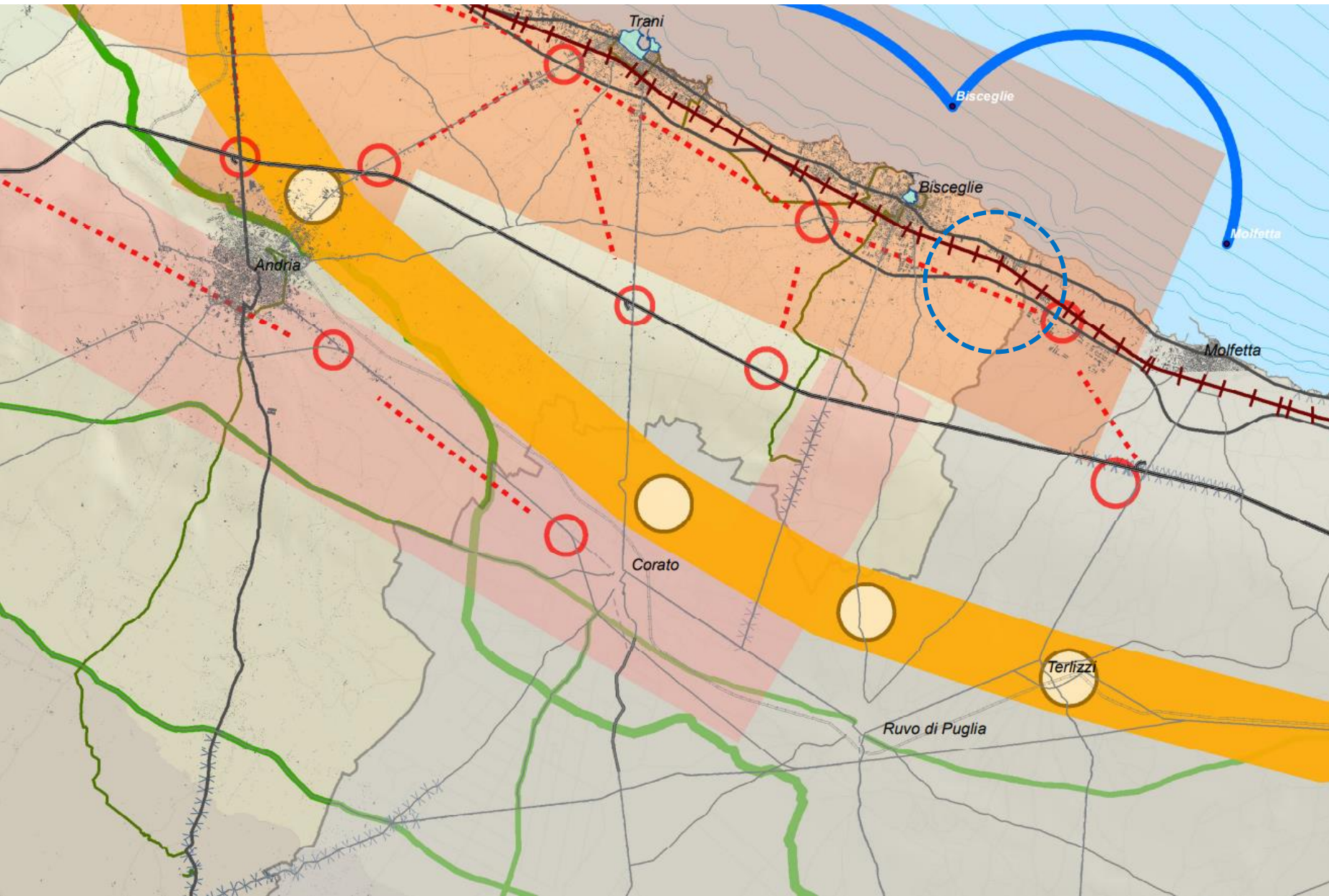
Porto di Salapia

Tratturi

Atlante cartografico_Il sistema ambientale e paesaggio (obiettivo 1)



Atlante cartografico_Sistema dell'armatura infrastrutturale (obiettivo 3)



Legenda

OBIETTIVO 3.1

Valorizzare il patrimonio costituito dalla struttura ferroviaria e dalla presenza, oltre a Trenitalia, di un operatore, Ferrovie del Nord Barese, storicamente radicato sul territorio, che rende tecnicamente ed economicamente sostenibili scenari di potenziamento dell'offerta di trasporto collettivo fondati sulla ferrovia anche per prospettive di collegamento con l'aeroporto di Bari/Palese.

- Ferrovia del Nord Barese
- Principali fermate della Ferrovia Nord Barese
- Direzione Aeroporto Bari/Palese

OBIETTIVO 3.2

Riordinare il sistema logistico internodale provinciale multipolare coerentemente con le vocazioni e le specializzazioni (del sistema produttivo locale in ordine a programmi di livello sovraordinato) provinciali e che valorizzi la rendita di posizione derivante dalla collocazione di questo territorio in corrispondenza di uno snodo tra importanti corridoi di traffico multimodali.

- Dorsale adriatica multifunzione
- Sistema produttivo agroalimentare

OBIETTIVO 3.3

Potenziare il "nodo" di Barletta (porto/stazione) nel sistema logistico multipolare provinciale.

- Multimodalità portuale di Barletta

OBIETTIVO 3.4

Valorizzare il sistema portuale a fini turistici mediante la riqualificazione degli approdi di Bisceglie, Trani, Barletta, Margherita di Savoia, la loro connessione diretta con i centri storici e gli accessi alla rete multimodale di trasporto collettivo e la sperimentazione di formule innovative di trasporto marittimo costiero a carattere stagionale.

- Aree portuali
- Nuclei storici costieri
- Metropolitana mare (da PPTR)

OBIETTIVO 3.5

Promuovere la mobilità lenta degli ambiti e delle figure paesaggistiche, valorizzando i percorsi di connessione e storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica, riqualificando le strade caratterizzate da fenomeni di addensamento di attività produttive o saturazione tra i centri urbani.

- Rete ferroviaria (Barletta - Spinazzola, Spinazzola - Gioia del Colle, Foggia - Potenza)
- Strade paesaggistiche (da PPTR)
- Strade panoramiche (PPTR)
- Percorsi ciclo-pedonali SAC, PIST, PIS
- Tratturi
- Stazioni ferroviarie

Ambito 3/ figura 3.3: Il Mosaico di Cerignola (da PPTR)

Ambito 3/ figura 3.4: Le saline di Margherita di Savoia (da PPTR)

Ambito 4/ figura 4.1.1: La bassa valle dell'Ofanto (da PPTR)

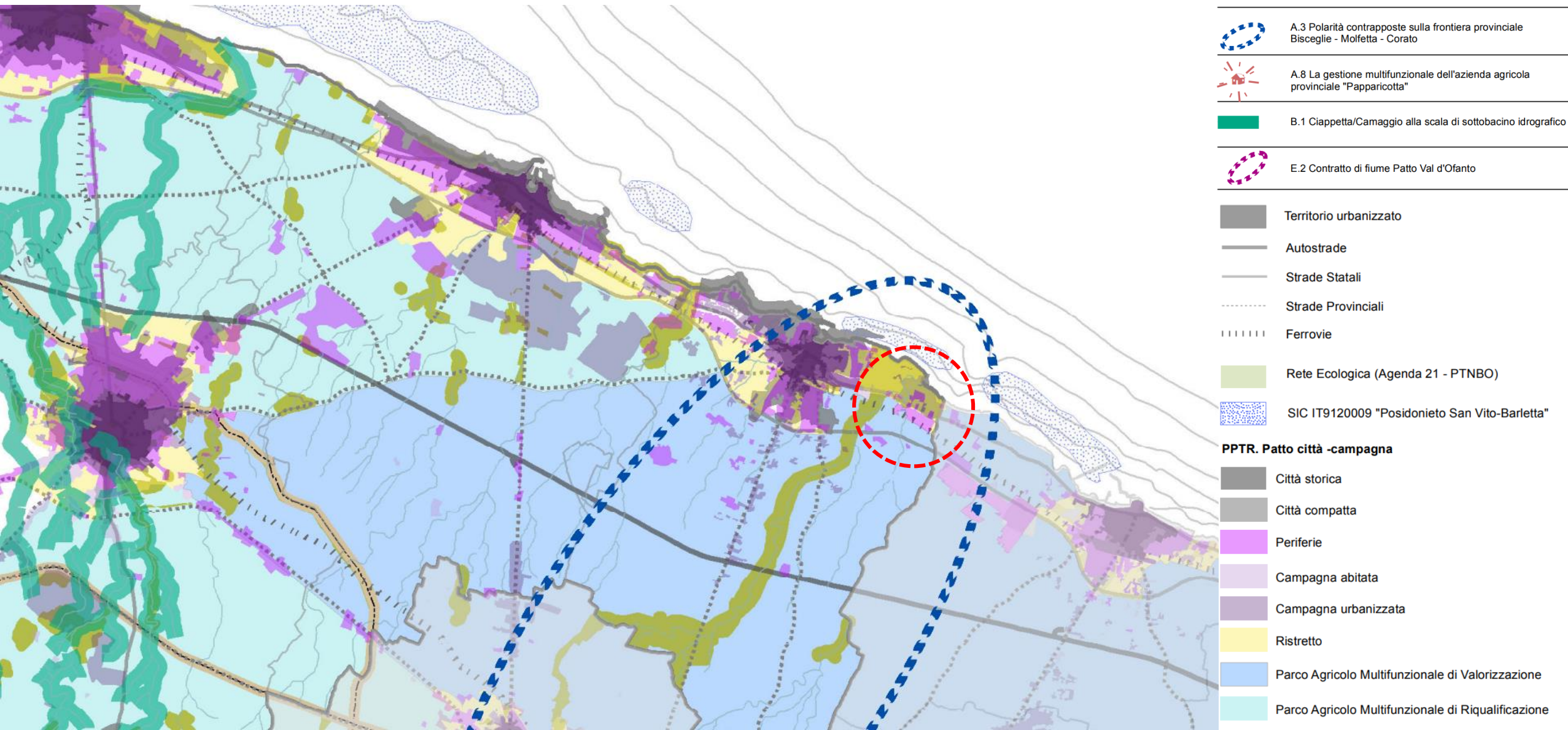
Ambito 5/ figura 5.1: La piana olivicola del nord barese (da PPTR)

Ambito 6/ figura 6.1.1: L'altopiano murgiano (da PPTR)

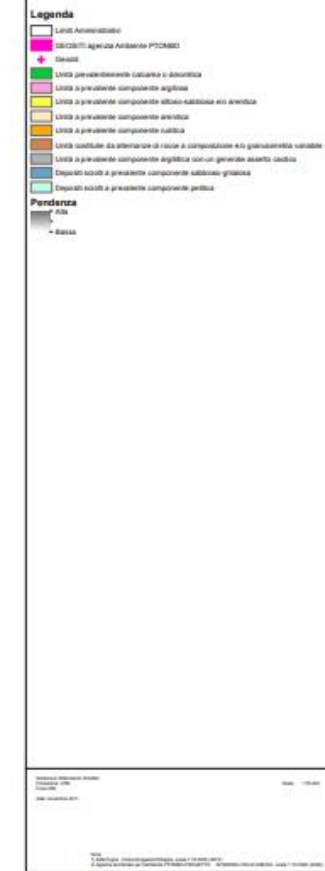
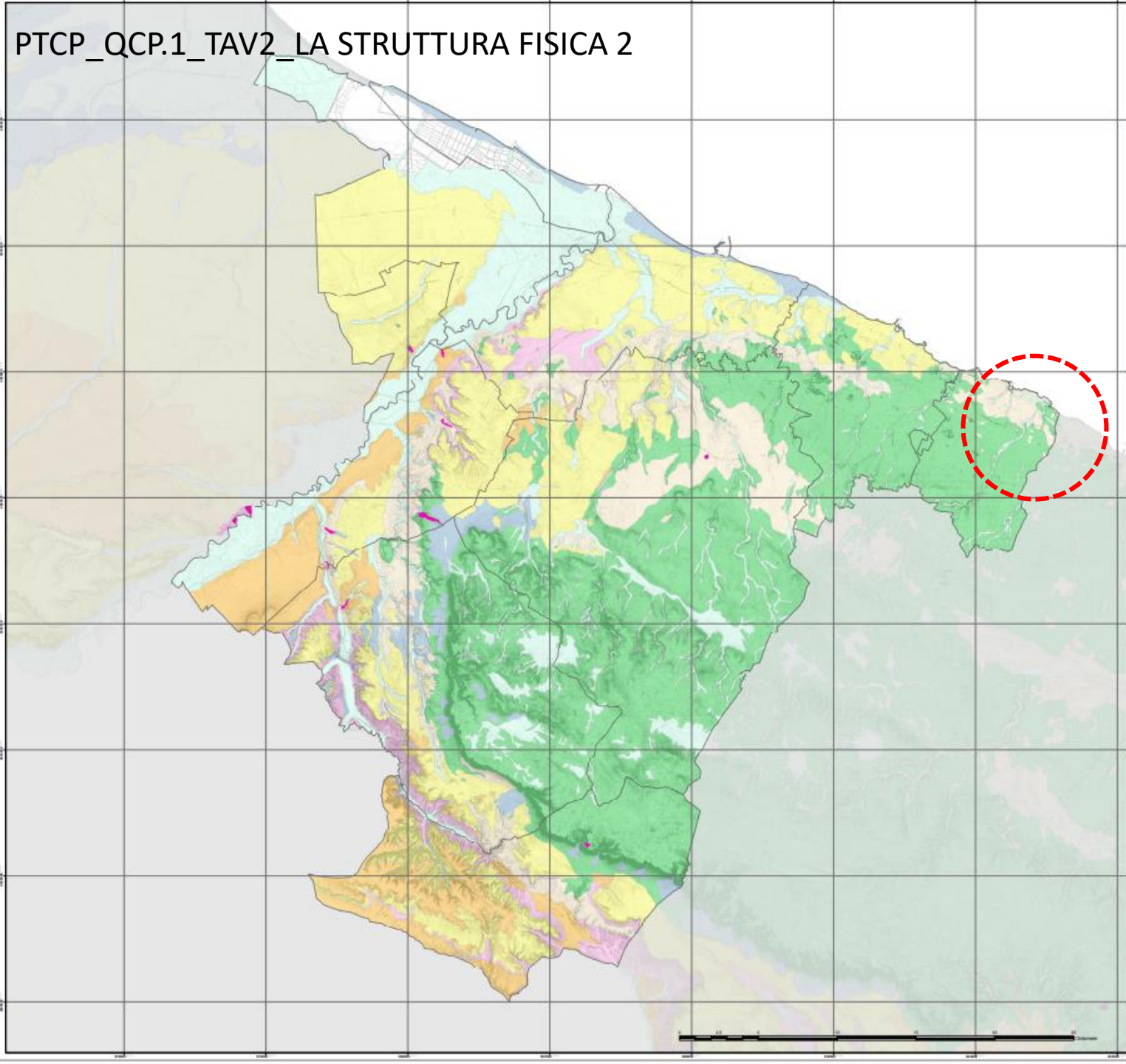
OBIETTIVO 3.6

Migliorare le reti digitali per l'interoperabilità tra le diverse strutture pubbliche al fine di facilitare lo scambio, l'accesso alle informazioni per la ricerca la formazione e l'innovazione tecnologica ed amministrativa.

PTCP_QPP_S2. Sistema Ecologico



PTCP_QCP.1_TAV2_LA STRUTTURA FISICA 2

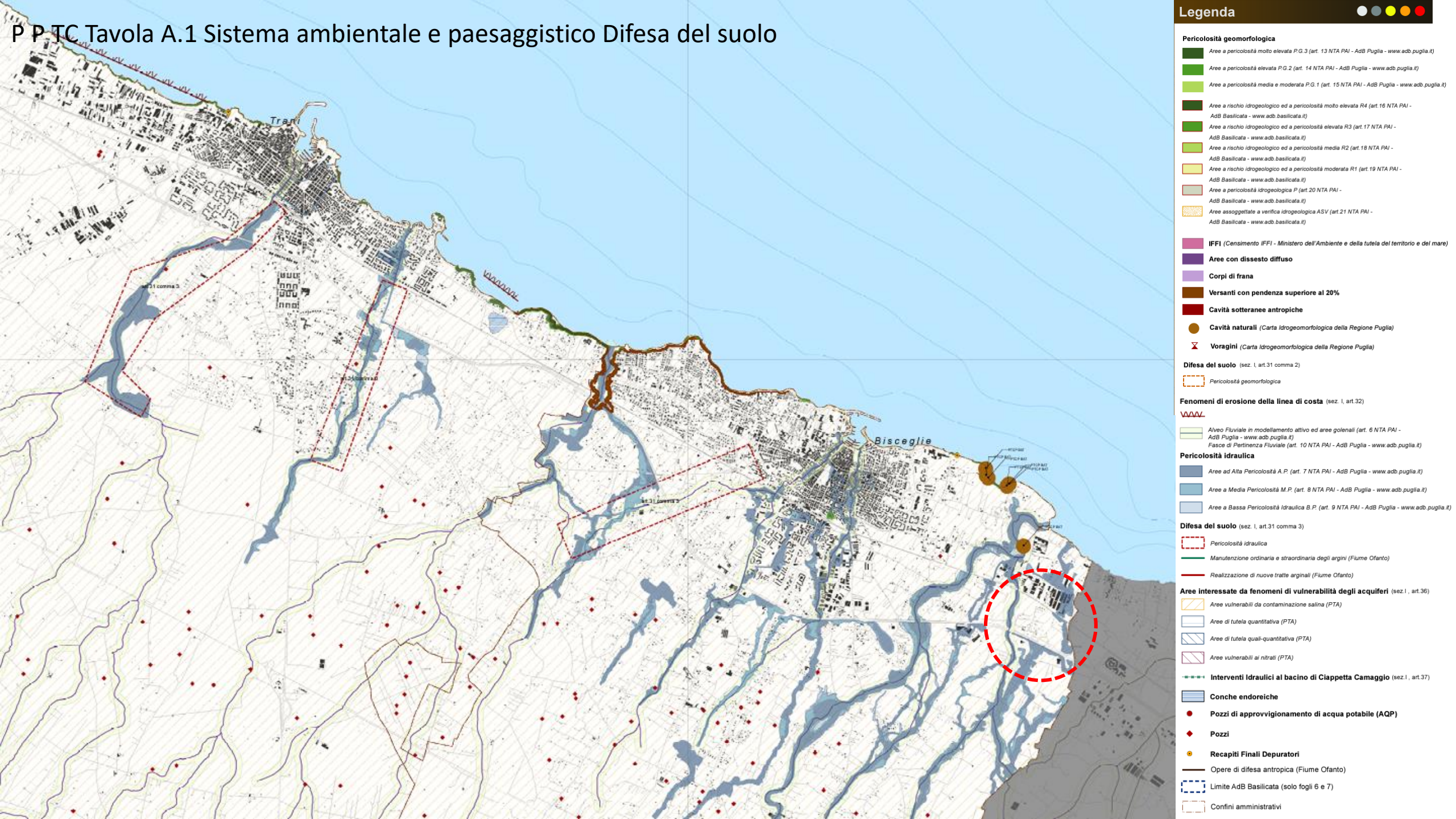


PTCP_QCP.1_TAV3_Sistema della naturalità

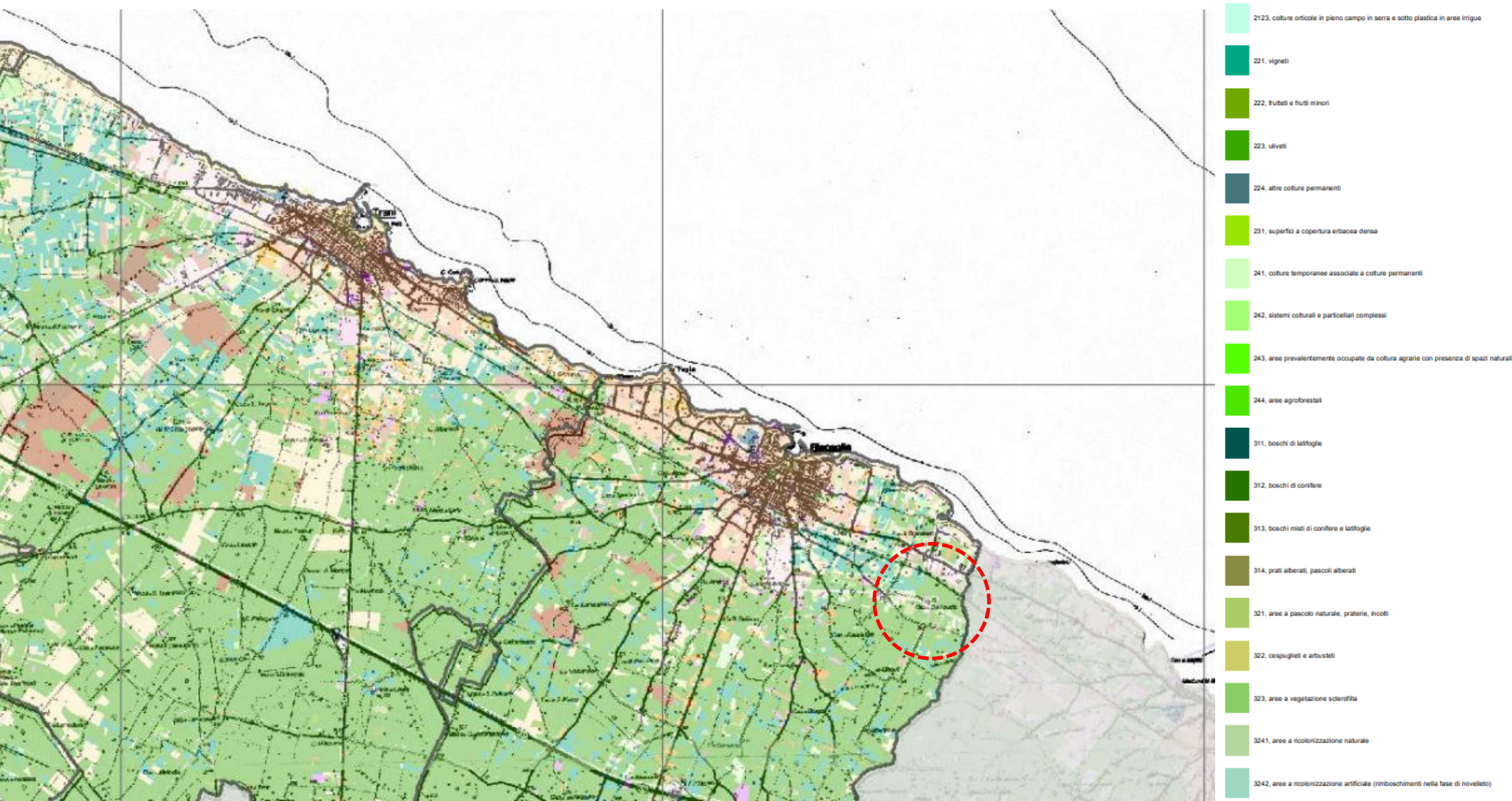
The map illustrates the spatial distribution of natural systems within the PTCP_QCP.1_TAV3 area. Key features include a large central area of agricultural land (yellow), a significant portion of forested land (dark green) in the lower central region, and various smaller natural areas (light green) scattered throughout. A red dashed circle highlights a specific area on the right side of the map, which appears to be a coastal or semi-coastal zone. A scale bar at the bottom right indicates distances from 0 to 20 km.

-

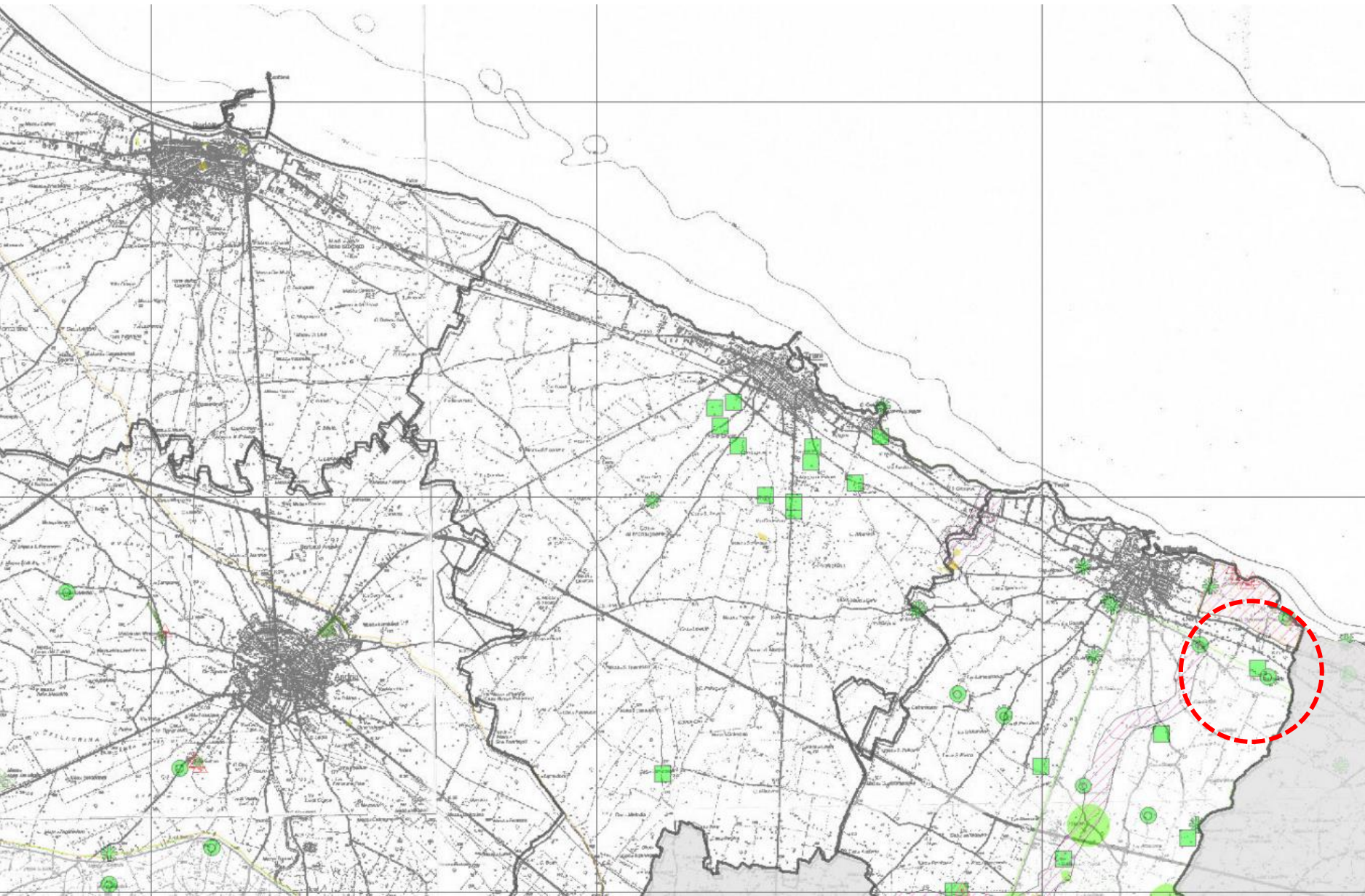
P P TC Tavola A.1 Sistema ambientale e paesaggistico Difesa del suolo



PTCP_QCP.1_TAV8_Uso del Suolo



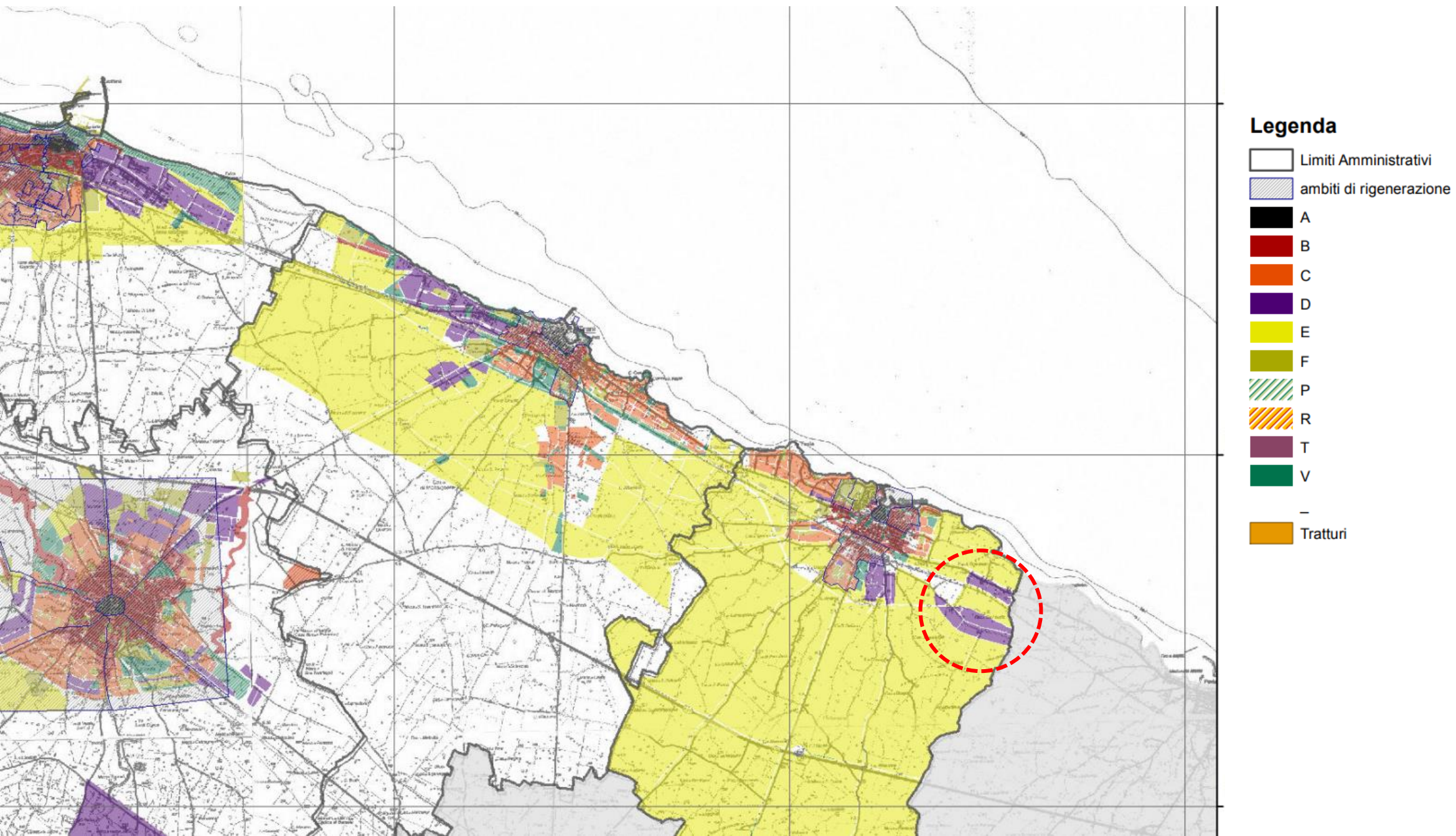
PTCP_QCP.3_TAV.10: Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio ATD



Legenda

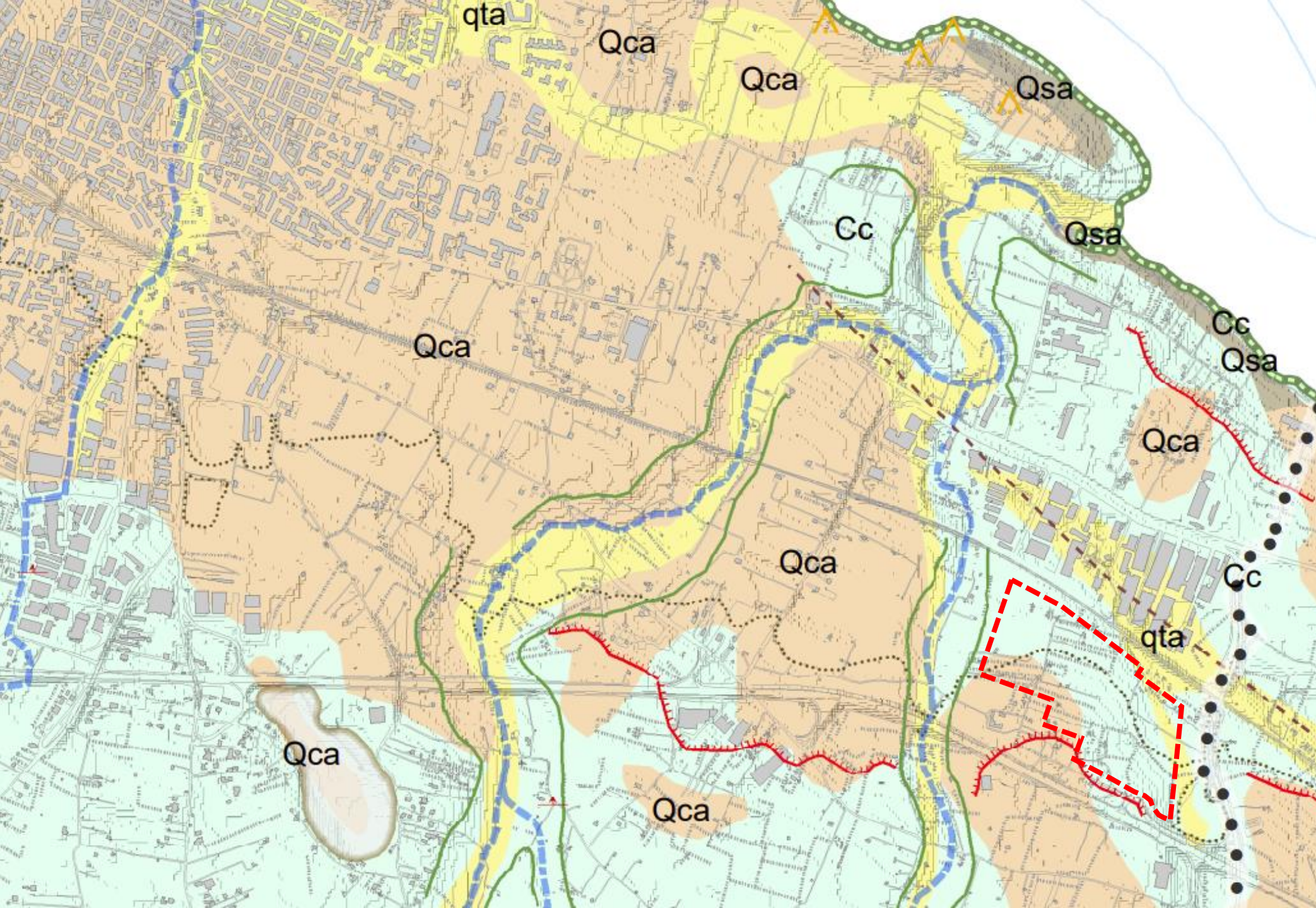
- Limiti Amministrativi
- Area connessa
- Biotipo e/o sito interesse naturalistico
- Bosco
- Macchia
- parchi
- Ambienti Territoriali distinti Galasso
- Vincoli idrogeologici
- Catasto delle grotte
- tratturo
- segnalazione_archeologica
- segnalazione_architettonica
- vincolo_architettonico
- vincolo_archeologico
- Usi_civici
- zona addestramento cani
- zona a_gestione sociale
- zona di ripopolamento e cattura
- oasi di protezione
- bandite di caccia
- zone umide

PTCP_QCP.3_TAV.10: Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio ATD



Catastale





Elementi geologici, morfo-idrologici

Litologia del substrato

- qta**
Terre argillose bruno-rossastre a luoghi con pezzame e ciottoli calcarei, prevalenti nei solchi erosivi (localmente detti Lame).
Idem: con matrice prevalentemente argillosa nella fascia pedemontana (scarpata delle Murge alte)
- Qsa**
Complesso sabbioso siltoso - argilloso con presenza di calcare irostante in superficie (Crosta pugliese)
- Qca**
Calcarei organogeni più o meno cementate, massicce o in banchi (localmente detti Tufi calcarei)
- Cc**
Calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi (localmente detti Chiancarelle)

Tettonica

- Faglia
- Faglia presunta
- Asse di anticlinale certo
- Asse di anticlinale presunto
- Asse di sinclinale certo
- Asse di sinclinale presunto
- Strati inclinati da 10° a 45°
- Strati suborizzontali (0°-10°)

Orografia

- Isolipsa con equidistanza 25 m
- Isolipsa con equidistanza 100 m

Batimetria

- Isobata con equidistanza 25 m
- Isobata con equidistanza 5 m

Forme di versante

- Orlo di scarpata delimitante un terrazzo morfologico
- Linea di cresta

Forme di modellamento di corso d'acqua

- Ripa di erosione

Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale

- Corso d'acqua episodico
- Corso d'acqua obliterato
- Corso d'acqua tombato

Forme carsiche

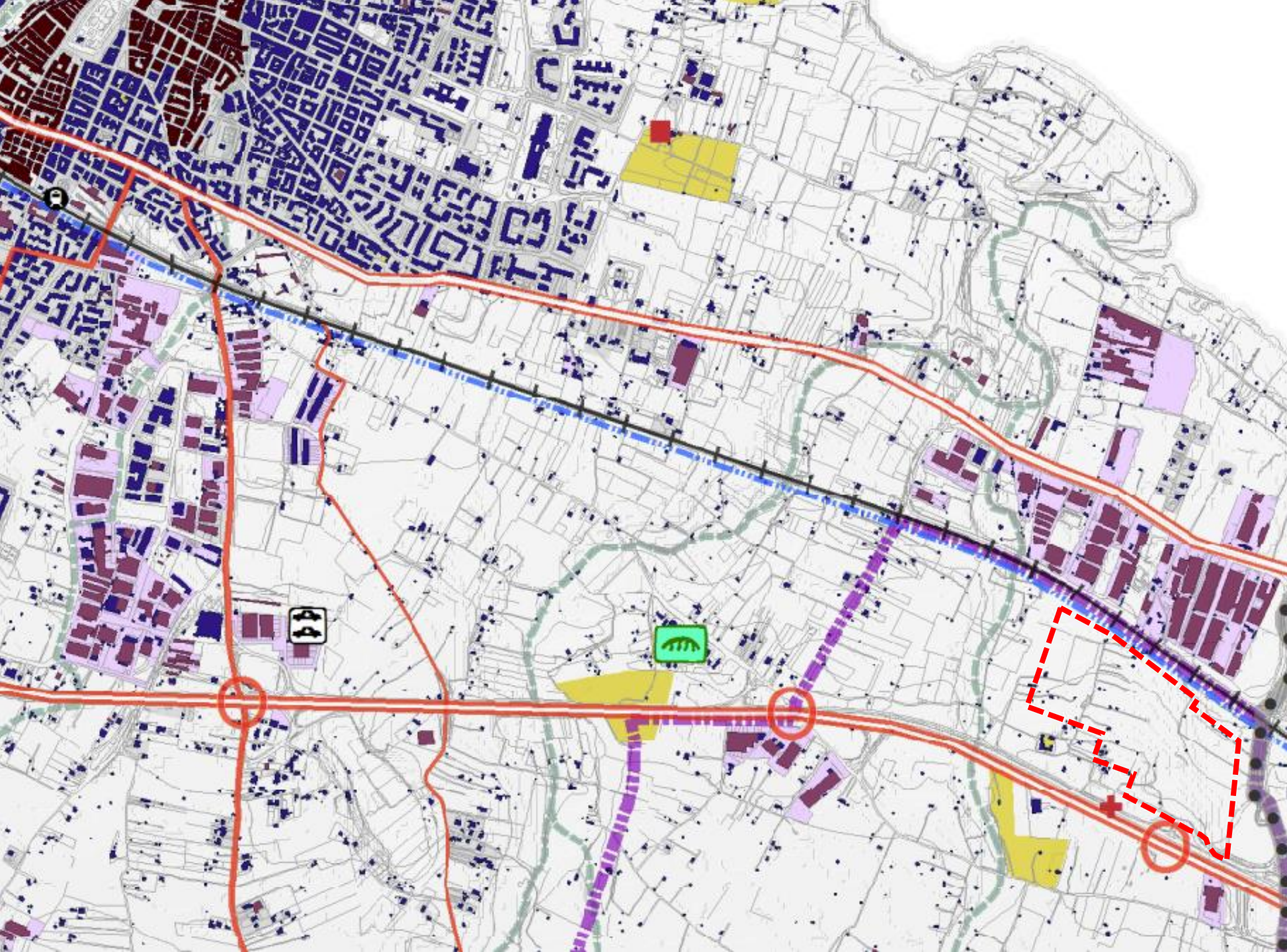
- Ingresso di grotta naturale
- Voragine, inghiottitoio o pozzo di crollo
- Dolina

Forme ed elementi di origine marina










- Costa rocciosa convessa

Forme ed elementi di origine antropica









- Opere di difesa longitudinali distaccate soffolte
- Opere di difesa longitudinali distaccate emergenti
- Opere di difesa longitudinali soffolte
- Opere di difesa longitudinali emergenti
- Opere di difesa longitudinali aderenti
- Opera ed infrastruttura portuale
- Cave
- Discarica controllata

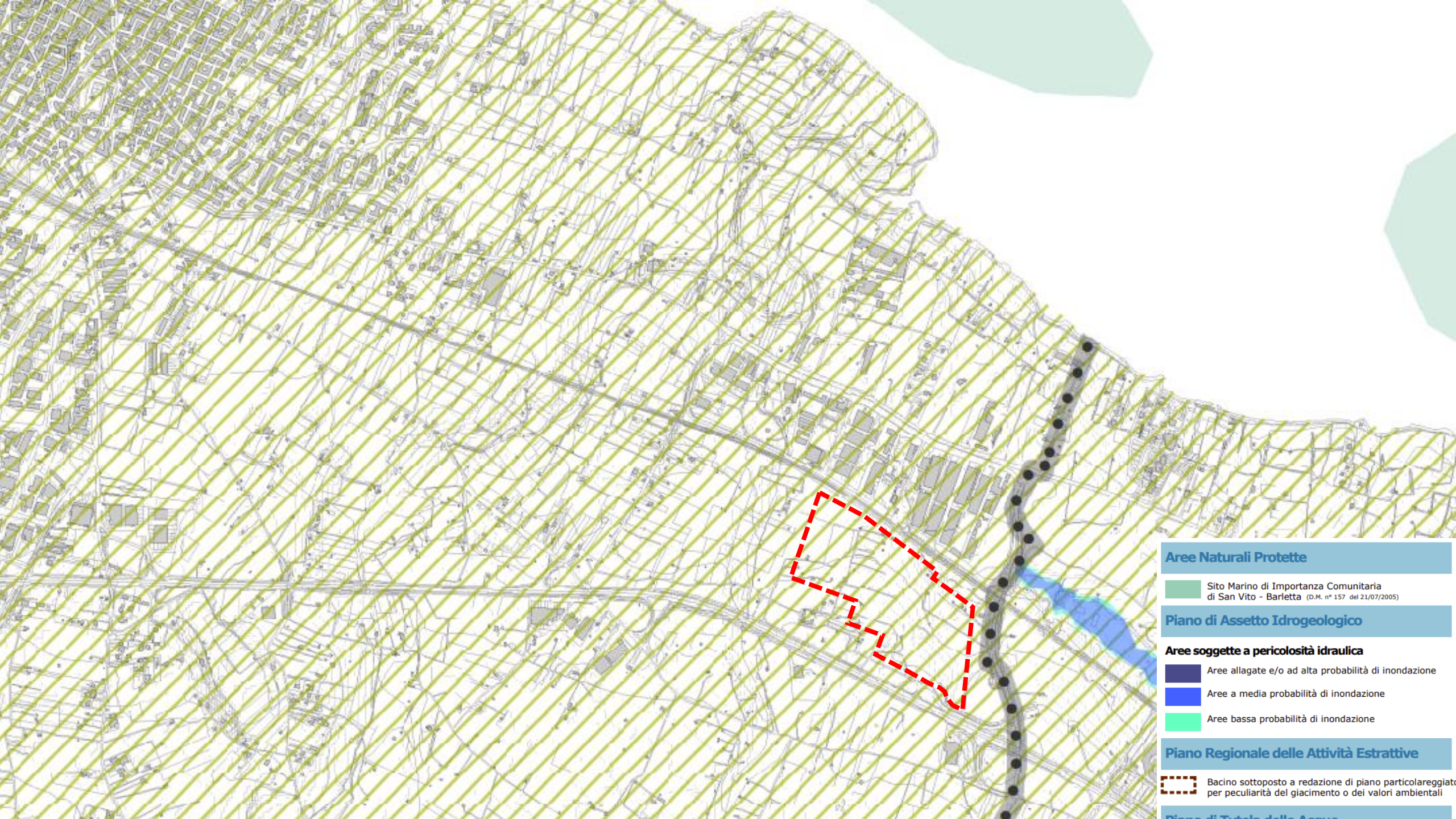


Elementi del sistema insediativo

-  Insediamento storico (al 1874)
 -  Insediamento civile
 -  Insediamento produttivo
 -  Area ASI
- Patrimonio storico diffuso**
-  Edifici delle attività agropastorali: masserie, casali
 -  Edifici residenziali: ville, case
 -  Edifici religiosi: chiese rurali, chiese rupestri
 -  Edifici militari: torri
 -  Aree archeologiche

Elementi del sistema infrastrutturale

-  Autostrada A14
 -  Strada statale di interesse primario
 -  Strada statale di interesse secondario
 -  Strada provinciale di interesse primario
 -  Strada provinciale di interesse secondario
 -  Strada di collegamento intercomunale
 -  Snodo autostradale
 -  Svincolo di strada statale
 -  Ferrovie dello Stato
 -  Ferrovie del Nord Barese
- Infrastrutture tecnologiche a rete**
-  Vettori AQP
 -  Acquedotti AQP
 -  Rete elettrica (linea AT 380 kv)
 -  Rete elettrica (linea AT 150 kv)
 -  Rete di distribuzione gas
 -  Reticolo idrografico
 -  Cava attiva
 -  Confini comunali
 -  Confini provinciali



Aree Naturali Protette

Sito Marino di Importanza Comunitaria
di San Vito - Barletta (D.M. n° 157 del 21/07/2005)

Piano di Assetto Idrogeologico

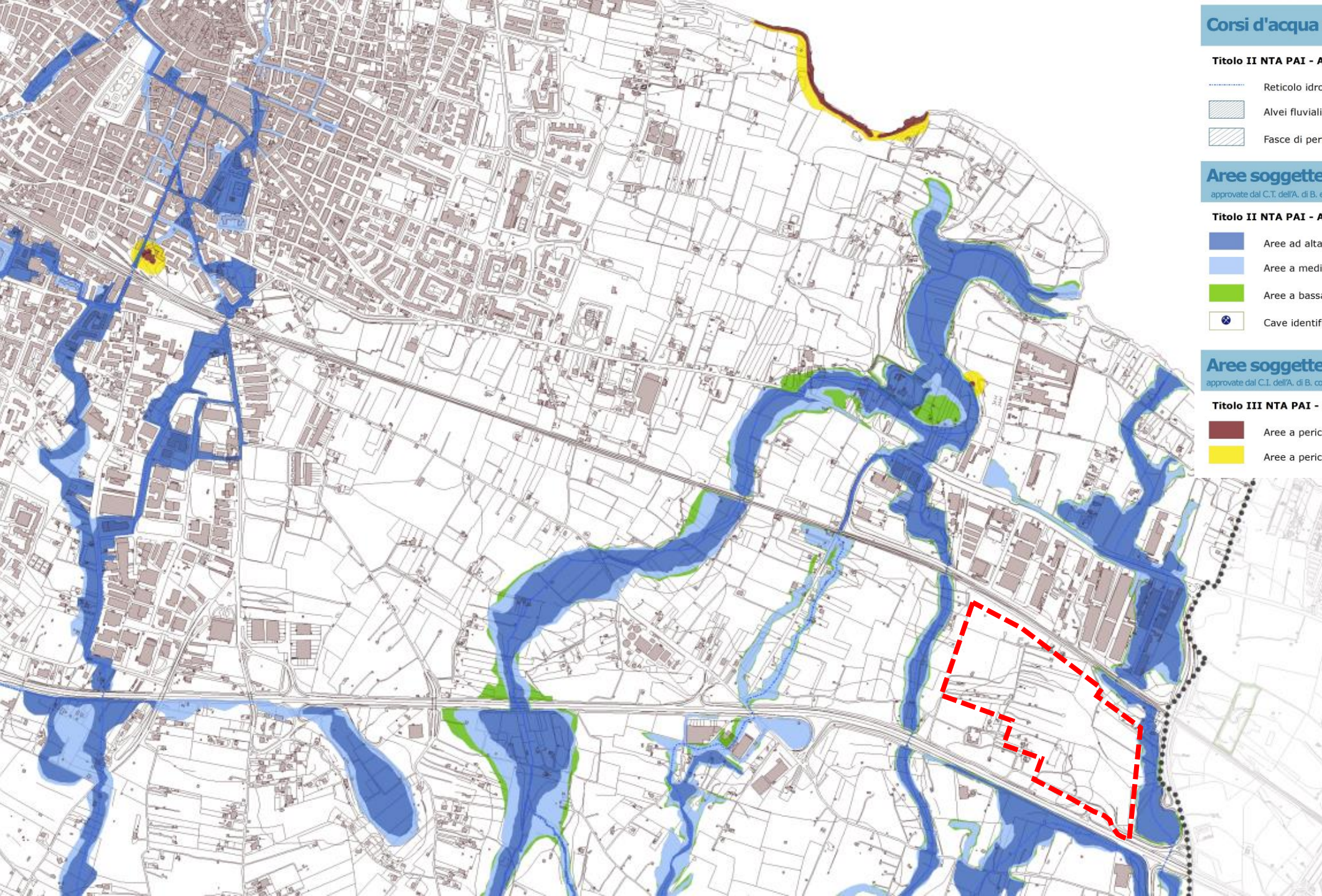
Aree soggette a pericolosità idraulica

- Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione
- Aree a media probabilità di inondazione
- Aree bassa probabilità di inondazione




Piano Regionale delle Attività Estrattive

Bacino sottoposto a redazione di piano particolareggiato
per peculiarità del giacimento o dei valori ambientali

Piano di Tutela delle Acque







Corsi d'acqua e canali

- Titolo II NTA PAI - Assetto idraulico**
-  Reticolo idrografico
 -  Alvei fluviali in modellamento attivo ed aree golenali
 -  Fasce di pertinenza fluviale

Aree soggette a pericolosità idraulica

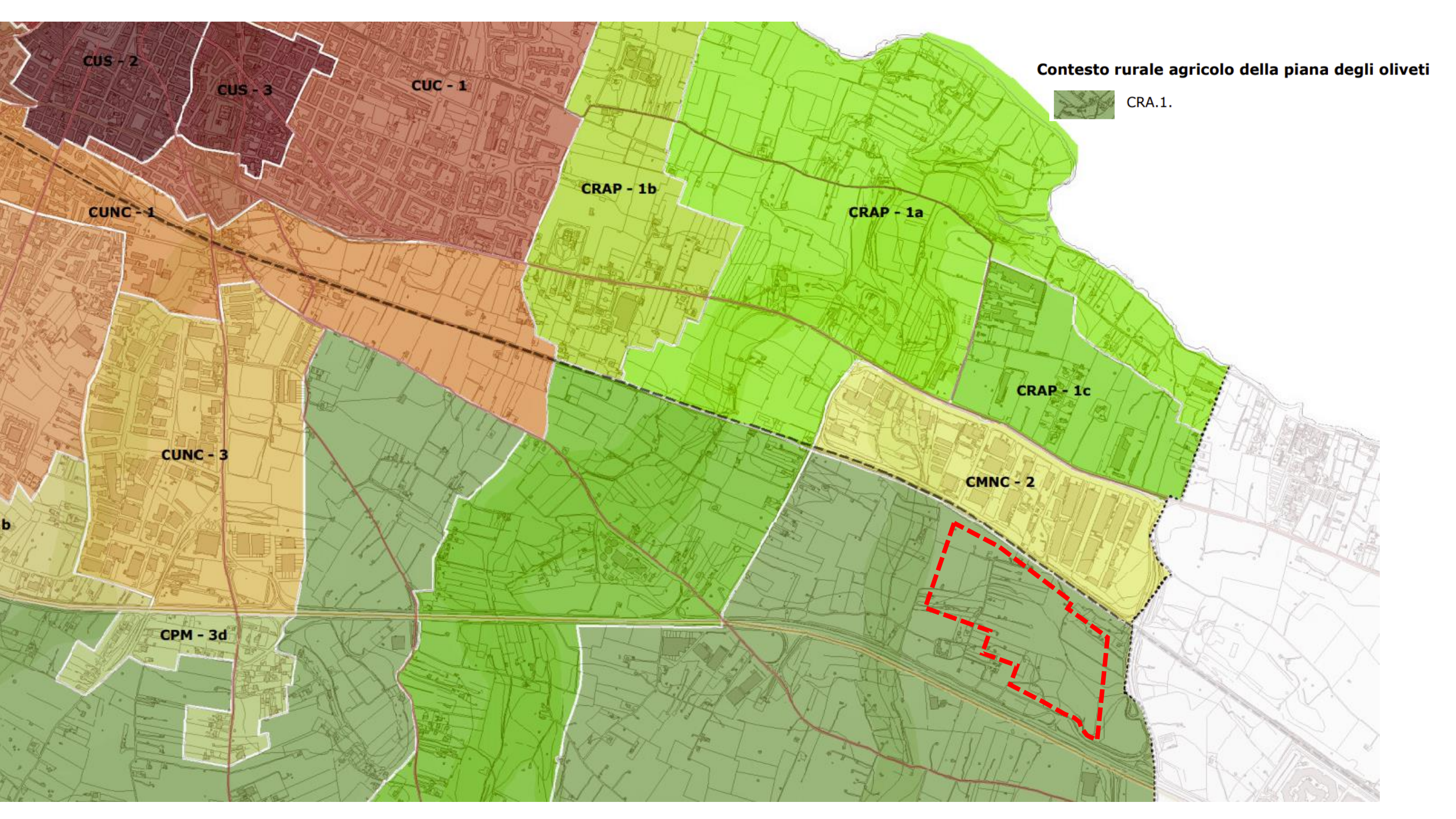
approvate dal C.T. dell'A. di B. e condivise dal Comune di Biscuglie con Del. CC n. 39 del 30.07.2012

- Titolo II NTA PAI - Assetto idraulico**
-  Aree ad alta pericolosità idraulica - AP
 -  Aree a media pericolosità idraulica - MP
 -  Aree a bassa pericolosità idraulica - BP
 -  Cave identificate come bacini di laminazione

Aree soggette a pericolosità geomorfologica

approvate dal C.I. dell'A. di B. con Del. CI n. 51 del 07.12.2012

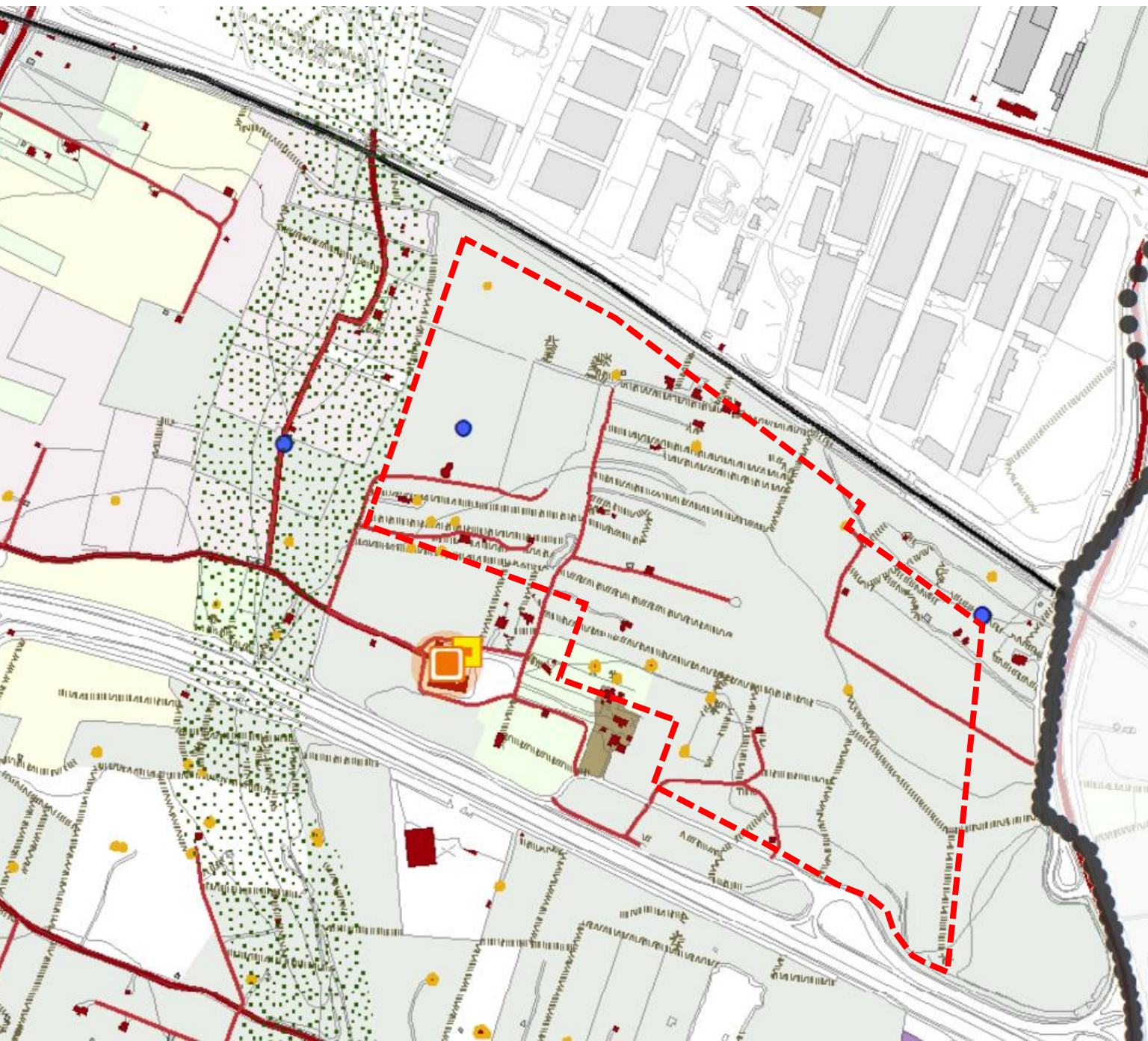
- Titolo III NTA PAI - Assetto geomorfologico**
-  Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3
 -  Aree a pericolosità geomorfologica elevata - PG2



Contesto rurale agricolo della piana degli oliveti



CRA.1.



Elementi delle forme insediative rurali

Elementi dell'insediamento storico



Ville e casini



Masserie



Casali



Poste



Chiese rurali

Elementi dell'insediamento contemporaneo



Insediamenti residenziali, prevalentemente stagionali



Insediamenti produttivi artigianali



Insediato rurale

Opere di attrezzamento del territorio



Muri a secco



Casadedde



Pozzi

Elementi del sistema della mobilità



Tracciati viari storici









Strade bianche







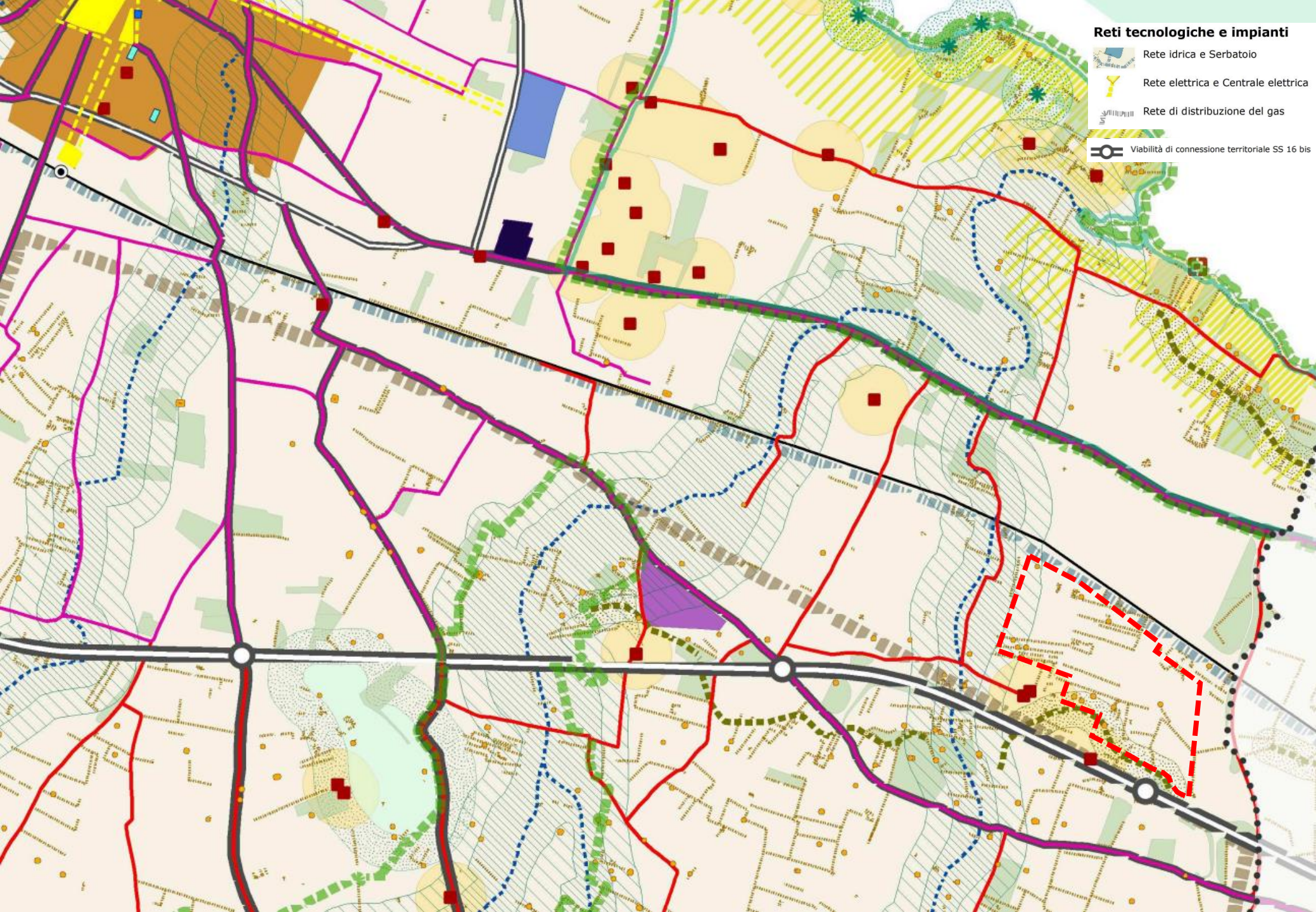
Componenti della Rete Ecologica locale

Componenti di I° livello





-  Gangli ecologici
-  Corridoi ecologici
-  Aree di collegamento ecologico
-  Stepping stones
-  Nuclei secondari di appoggio della naturalità
-  Varchi ecologici

Componenti di II° livello

-  Matrici agricole con funzione ecologica
-  Corridoi di mitigazione ambientale e paesaggistica
-  Habitat lineari
-  Microconnessioni ecologiche



Reti tecnologiche e impianti




-  Rete idrica e Serbatoio
-  Rete elettrica e Centrale elettrica
-  Rete di distribuzione del gas
-  Viabilità di connessione territoriale SS 16 bis

Invarianti del sistema naturalistico-ambientale e paesaggistico







Elementi della idrogeomorfologia

-  Costa e area litoranea
-  Orli morfologici e area annessa (50 m)
-  Reticolo idrografico
-  Aree golenali e fasce di pertinenza fluviale
-  Doline e area annessa (100 m)
-  Vore e area annessa (150 m)
-  Grotte e area annessa (100 m)

Aree a vegetazione naturale esistente e potenziale





-  Boschi misti e area annessa (100 m)
-  Prati alberati, pascoli alberati e aree a copertura arbustiva o erbacea
-  Cave rinaturalizzate o rinaturalizzabili

Aree sottoposte a specifiche discipline di tutela



-  Aree interessate da contaminazione salina
-  Aree di tutela quali-quantitativa
-  SIC mare - Posidonieto San Vito-Barletta
-  Decreti di vincolo paesaggistico
-  Oasi di Protezione
-  Zona a gestione sociale della caccia

Invarianti del patrimonio storico-culturale






Patrimonio storico diffuso


-  Patrimonio architettonico storico e area annessa (100 m)
-  Strada di origine preistorica
-  Strade rurali
-  Muri a secco, casedde

Aree di interesse archeologico


-  Sito preistorico
-  Area archeologica


Città storica


-  Nucleo antico
-  Città di impianto storico
-  Tracciati storici strutturanti
-  Tracciati storici d'impianto
-  Elementi di caratterizzazione morfologica e funzionale dello spazio urbano

 Promozione della realizzazione di nuove fermate del servizio ferroviario regionale, da attrezzare con connessioni pedonali, mirate a migliorare l'accessibilità a ovest al Salsello e alla costa, a est alle nuove aree produttive e al Parco del Pantano Ripalta

 Gangli ecologici prima del pregio naturalistico e a Ripalta e presso la grossa si concentra il maggior sottoporre a potenziare al meglio il loro ruolo

 SS16 bis: adeguamento delle complanari per le relazioni commerciali tra l'area artigianale e la nuova area ASI

 SS16 bis: adeguamento e messa a norma degli svincoli attrezzati esistenti

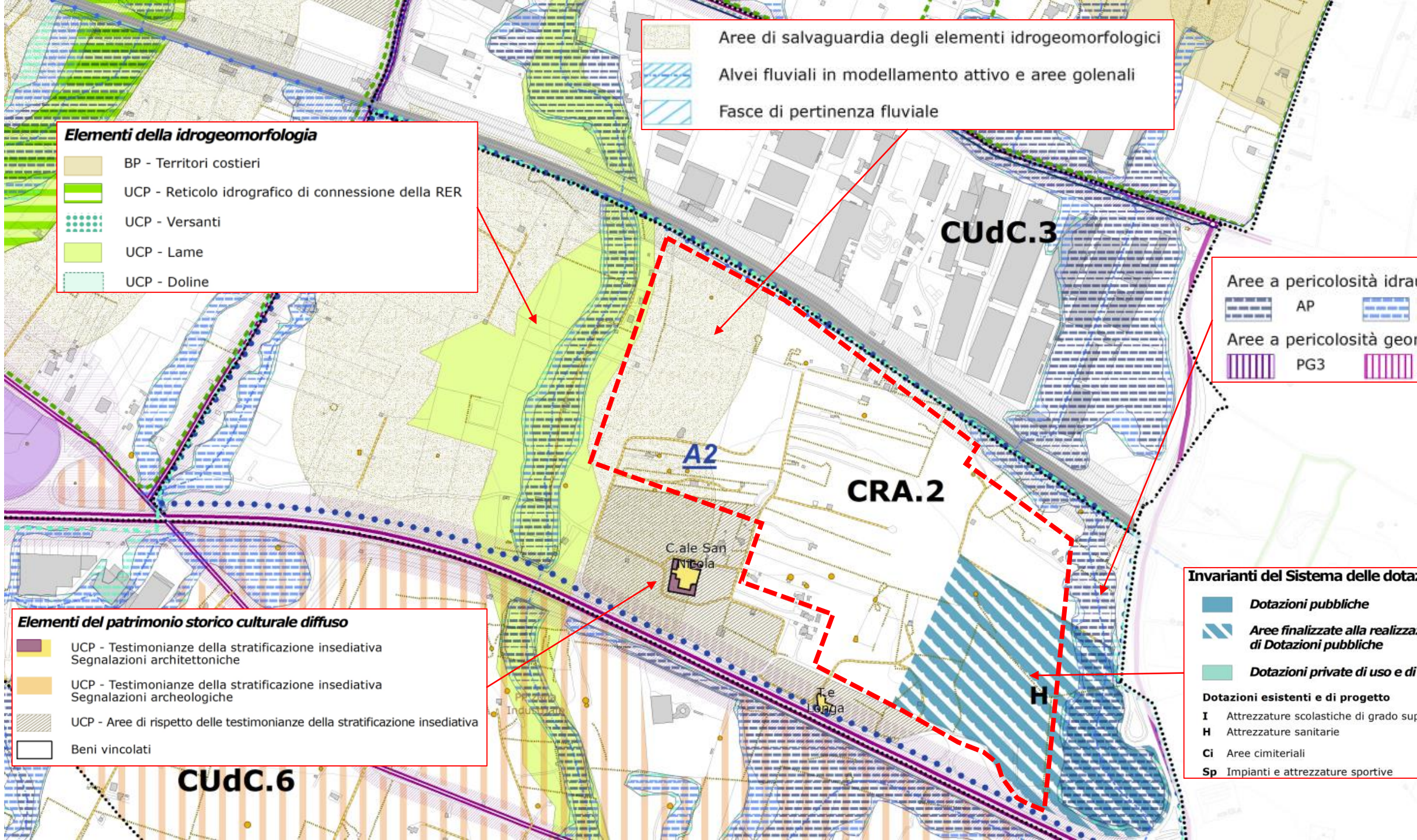
 Riqualficazione ecologica lungo le barriere costituite dalle infrastrutture trasportistiche, da promuovere tramite la realizzazione di fasce di mitigazione ambientale e varchi ecologici (~~~~~), prevedendone il rafforzamento nelle intersezioni con i corridoi primari e secondari (~~~~~)

COMPLETAMENTO INSEDIAMENTO

La nuova ASI

-  Realizzazione delle caratteristiche di ambiente, mirate a funzioni produttive
-  Realizzazione di tessuti di sostenibilità ambientale
-  Salvaguardia delle caratteristiche da utilizzare come l'impianto e le funzioni
-  Selezione delle funzioni legate al tempo libero, ferroviaria e la Ss.16 attività espositive
-  Definizione dei margini e sul limite est delle caratteristiche di qualità

Il contesto è contenuto nel piano ecoprodotto



Elementi della idrogeomorfologia

- BP - Territori costieri
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER
- UCP - Versanti
- UCP - Lame
- UCP - Doline

- Aree di salvaguardia degli elementi idrogeomorfologici
- Alvei fluviali in modellamento attivo e aree golenali
- Fasce di pertinenza fluviale

Elementi del patrimonio storico culturale diffuso

- UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa Segnalazioni architettoniche
- UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa Segnalazioni archeologiche
- UCP - Aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa
- Beni vincolati

- Aree a pericolosità idraulica
- AP
- Aree a pericolosità geologica
- PG3

Invarianti del Sistema delle dotazioni

- Dotazioni pubbliche
- Aree finalizzate alla realizzazione di Dotazioni pubbliche
- Dotazioni private di uso e di

Dotazioni esistenti e di progetto

- I Attrezzature scolastiche di grado superiore
- H Attrezzature sanitarie
- Ci Aree cimiteriali
- Sp Impianti e attrezzature sportive